Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 — **Roma — Lunedì 18 Dicembre** — **Numero 293**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	**Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi**	**AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi **le avvertenze in** testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **430** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È autorizzata sulla parte straordinaria del bilancio della guerra, per l'esercizio finanziario 1899-900, la spesa di L. 14,560,000 ripartita come è qui di seguito indicato:

Cap. n. 46.	Fabbricazione di fucili e moschetti, relative munizioni ed accessori, oggetti di buffetteria e trasporti dei medesimi. Pistole a rotazione per gli ufficiali. Nuovi alzi per fucili e moschetti	L. 4,300,000
» » 47.	Carta topografica generale d'Italia .	» 110,000
» » 48.	Approvvigionamenti di mobilitazione, riparazione e trasporto dei medesimi	» 500,000
» » 49.	Fabbricazione d'artiglierie di gran potenza a difesa delle coste, provviste e trasporti relativi . .	» 1,650,000
» » 50.	Lavori, strade, ferrovie ed opere militari	» 300,000
» » 52.	Forti di sbarramento e lavori a difesa dello Stato	» 1,000,000
» » 54.	Armamento delle fortificazioni, materiale per artiglieria da fortezza e relativo trasporto . . .	» 1,500,000
» » 55.	Acquisto di materiale d'artiglieria da campagna e relativo trasporto .	» 3,000,000
» » 57.	Costruzione e sistemazione di fabbricati militari, impianto e riordinamento di poligoni e piazze d'armi	» 1,600,000
» » 58.	Dotazione di casermaggio per le truppe	» 600,000
	Totale . . .	L. 14,560,000

Art. 2.

È inoltre autorizzata la spesa di L. 15,500,000 per acquisto di materiale di artiglieria da campagna e da montagna e relativo trasporto, da imputarsi al capitolo n. 55 suindicato e da ripartirsi negli esercizi finanziari posteriori a quello 1899-900.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 10 dicembre 1899.

UMBERTO.

G. Mirri.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. Bonasi.

Il Numero 431 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

La campagna dell'Agro Romano per la liberazione di Roma, capitanata da Giuseppe Garibaldi nel 1867, è dichiarata campagna nazionale e pareggiata, per gli effetti di pensione, alle altre campagne di guerra per l'unità e l'indipendenza d'Italia.

Art. 2.

Per ottenere il brevetto occorrerà esibire un attestato del comandante la colonna o la compagnia o quanto meno un atto di notorietà rilasciato da tre commilitoni della campagna stessa, già riconosciuti per tali.

Con decreto Reale si provvederà alla nomina di una Commissione, che sarà incaricata del riconoscimento dei titoli.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 10 dicembre 1899.

UMBERTO.

Pelloux.
G. Mirri.
P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. Bonasi.

Il Numero 426 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con R. decreto del 4 marzo 1888, n. 5252;

Visto il parere della Commissione consultiva per la fillossera nella sessione straordinaria dell'ottobre 1899;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Dai Comuni fillosserati di Santeramo del Colle e di Cassano delle Murge, nonchè dai Comuni che venissero in seguito ufficialmente dichiarati fillosserati o sospetti d'infezione fillosserica nella provincia di Bari ed anche da qualsiasi delle altre provincie del Regno nella quale esista qualche Comune infetto o sospetto di morbo fillosserico, saranno sospesi l'importazione ed il transito delle materie indicate dall'articolo 1 del testo unico delle leggi antifillosseriche (approvato con R. decreto 4 marzo 1888), in tutti i rimanenti Comuni della provincia di Bari, e nelle provincie di Lecce e Foggia.

Art. 2.

Fra le materie indicate nel precedente articolo saranno escluse dal divieto ivi espresso le seguenti:

a) le uve, le quali, se provenienti da Comuni fillosserati o sospetti d'infezione fillosserica, dovranno sottostare alle condizioni stabilite per esse nel decreto Ministeriale del 6 luglio 1892 concernente l'esportazione dei vegetali dai Comuni fillosserati;

b) i fiori recisi, gli ortaggi e le frutta che, se provenienti da Comuni fillosserati o sospetti d'infezione fillosserica, dovranno circolare in conformità delle disposizioni stabilite per tali vegetali nel citato decreto Ministeriale (6 luglio 1892);

c) le pianticelle, gli arbusti e tutti gli altri vegetali (eccezione fatta della vite) provenienti da serre, da vivai e da giardini posti in Comuni non dichiarati fillosserati o sospetti d'infezione fillosserica, osservate peraltro le disposizioni contenute nell'articolo 3 della Convenzione internazionale antifillosserica, sottoscritta a Berna il 3 novembre 1881, resa esecutiva con i Regi decreti del 26 febbraio 1888, n. 5237 e 15 dicembre 1889, n. 6556.

Art. 3.

Le contravvenzioni ai divieti sanciti negli articoli precedenti, saranno punite in conformità dell'indicato testo unico delle leggi antifillosseriche.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Venezia, addì 23 ottobre 1899.

UMBERTO.

A. Salandra.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. Bonasi.

Il Numero 427 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 20 luglio 1891, n. 498;

Visto il Nostro decreto in data 29 novembre 1891, n. 666, sul conferimento dei Banchi del lotto;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Ai concorsi pel conferimento dei Banchi di lotto di seconda categoria, cioè con aggio lordo non superiore ad annue L. 2000, non saranno ammessi che i Reggenti, Gerenti e Commessi del lotto, i quali da almeno due anni prestino servizio stabile in uno dei Banchi del Compartimento a cui appartiene il Banco da conferirsi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 novembre 1899.

UMBERTO.

CARMINE.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

Il Numero CCCLIII (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 27 dicembre 1896, n. 561, sulle tramvie a trazione meccanica e ferrovie economiche;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È autorizzato l'esercizio a trazione elettrica delle seguenti linee tramviarie nella città di Torino, giusta i relativi piani, visti, d'ordine Nostro, dal predetto Ministro, e sotto l'osservanza delle condizioni dell'annesso Disciplinare in data 5 maggio 1898, accettato dai rappresentanti della Società Anonima Elettrica Alta Italia, mediante Atto di sottomissione 14 gennaio 1899, stipulato presso la R. Prefettura di Torino:

1° Linea Piazza Castello-Giardino Pubblico del Valentino.

2° Linea Piazza dello Statuto-Valentino.

3° Linea Piazza S. Martino-Ponte Regina Margherita.

Per le spese di sorveglianza sulle dette linee tramviarie la Società concessionaria verserà nelle Casse dello Stato un annuo contributo chilometrico di lire venti, in applicazione dell'articolo 12 della succitata legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 novembre 1899.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

MINISTERO DELL' INTERNO

Disposizione *fatta nel personale dei Consigli provinciali sanitari:*

Con R decreto del 10 dicembre 1899, furono accettate le dimissioni presentate dal sig. D.r Angelo Nannotti dalla carica di membro del Consiglio provinciale sanitario di Grosseto.

MINISTERO DELLA GUERRA

Congedo assoluto ai militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria che nell'anno 1899 hanno compiuto il 39° di loro età

Visto l'articolo 1° del testo unico delle leggi sul reclutamento del R. Esercito, questo Ministero dichiara che col 31 corrente spetta il congedo assoluto a tutti i militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria nati nell'anno 1860 a qualunque classe di leva siano stati ascritti.

Dovranno pertanto essere prosciolti da ogni obbligo di servizio anche coloro, sia sotto le armi, sia in congedo illimitato, i quali si trovino ascritti a classi tuttora appartenenti all'esercito permanente od alla milizia mobile, purchè risulti che siano nati nel 1860; salvo per quelli sotto le armi il disposto del § 952 del Regolamento sul reclutamento.

Le norme da seguirsi in questi congedamenti sono quelle stabilite nella sezione seconda del Capo XXVIII del Regolamento stesso, e saranno, al riguardo, osservate anche le disposizioni contenute nel n. 3 della Circolare n. 10 del 1896.

Roma, li 7 dicembre 1899.

Il Ministro
G. MIRRI.

MINISTERO DEL TESORO

RIASSUNTO DEL CONTO

CONTO di

DARE

I. Fondi di Cassa alla chiusura dell'esercizio 1898-99.	Contanti nella Tesoreria Centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciali e valori presso la Zecca	251,815,776 18	
	Fondi in via ed all'estero	57,931,085 01	
			312,746,861 19

Incassi di Tesoreria dal 1° luglio 1899 al 30 Novembre 1899.

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
II. Per entrate di bilancio.	Categoria I. Entrate effettive ordinarie e straordinarie	113,928,315 34	508,341,313 37	622,269,659 21	
	Id. II. Costruzioni di ferrovie	12 959 51	463,540 09	476,499 60	
	Id III. Movimento di capitali	732,327 36	5,455,785 69	6,188,113 05	
	Id IV. Partite di giro	204,038 20	13,205,768 72	13,409,806 92	
		114,877,640 91	527,466,437 87	642,344,078 78	642,344,078 78
III. Per debiti e crediti di Tesoreria.	In conto debiti	186,038,958 63	806,860,790 31	992,899,748 94	
	In conto crediti	54,385.435 47	163,843,865 54	218,229,301 01	
		240,424,394 10	970,704,655 85	1,211,129,049 95	1,211,129,049 95
				Totale	2,166,219,989 92

Situazione dei debiti

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1899	VARIAZIONI		SITUAZIONE al 30 novembre 1899
		Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	
I. Buoni del Tesoro	297,106,000 —	126,473,000 —	167,136,000 —	256,443,000 —
II. Vaglia del Tesoro	20,446,755 43	551,462,483 79	559,890,338 62	15,018,900 60
III. Banche - Conto anticipazioni statutarie	—	96,000,000 —	56,000,000 —	40,000,000 —
IV. Amminist. del Debito pubblico in conto corr. infruttifero	208,234,541 39	835,599 —	66,898,850 82	142,171,289 57
V. Id. Fondo Culto id. id.	15,995,578 22	11,123,254 02	13,705,434 17	13,413,398 07
VI. Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	33,440,360 48	4,115,181 62	13,794,344 24	23,761,197 86
VII. Id. id. id. infruttifero.	25,324,933 20	105,146,513 83	90,130,744 69	40,340,732 43
VIII. Conto corrente per l'emissione dei Buoni di cassa	110,000,000 —	—	59,371,632 —	50,628,368 —
IX. Incassi da regolare	57,028,951 65	94,743,636 68	132,833,563 86	18,939,074 47
Biglietti di Stato emessi per l'art. 11, legge 3 marzo 1898, n. 47	11,250,000 —	—	—	11,250,000 —
Totale dei debiti	778,827,120 46	992,899,748 94	1,159,760,908 40	611,965,961 —

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

RIEPI

Conto di Cassa . . . .
Situazione dei crediti di Tesoreria . . . .

Totale dell'attivo. . . .
Situazione dei debiti di Tesoreria . . . .

Situazione di Cassa . . . { Attiva. . . .
{ Passiva . . .

Direzione Generale del Tesoro

DEL TESORO al 30 novembre 1899.

CASSA.

AVERE

Pagamenti di Tesoreria dal 1° luglio 1899 al 30 novembre 1899.

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
I. Per spese di bilancio.	Ministero del Tesoro	4,719,845 33	52,258,461 78	56,978,307 —	
	Id. delle Finanze	15,337,794 98	59,434,546 10	74,772,341 08	
	Id. di Grazia e Giustizia	3,395,368 16	13,344,115 49	16,739,483 65	
	Id. degli Affari Esteri	1,369,206 27	4,599,003 47	5,968,209 74	
	Id. della Istruzione Pubblica	3,300,451 67	14,878,348 20	18,178,799 87	
	Id. dell'Interno	5,020,038 72	28,434,539 32	33,454,628 04	
	Id. dei Lavori Pubblici	5,054,255 19	34,479,252 08	39,533,507 27	
	Id. delle Poste e dei Telegrafi	5,761,096 03	21,210,970 16	26,972,066 19	
	Id. della Guerra	21,179,278 56	100,694,902 40	121,874,180 96	
	Id. della Marina	9,510,703 37	42,817,670 24	52,328,373 61	
	Id. dell'Agricolt. Indust. e Comm.	1,086,819 85	4,020 949 75	5,107,769 60	
		75,734,908 02	376,172,758 99	451,907,667 01	451,907,667 01
Decreti Ministeriali di scarico 11 agosto e 16 settembre 1899 a favore della Zecca					2,183 24
II. Per debiti e crediti di Tesoreria.	In conto debiti	259,965,858 08	899,795,050 32	1,159,760,908 40	
	In conto crediti	21,155,262 —	316,547,559 13	337,702,821 13	
		281,121,120 08	1,216,342,609 45	1,497,463,729 53	1,497,463,729 53
			Totale dei pagamenti		1,949,373,579 78
III. Fondo di Cassa (a) al 30 novem. 1899	Argento immobilizzato a garanzia dei Buoni di Cassa		50,628,368 —		
	Valuta metallica e cartacea disponibile, comprese L. 347,251 di biglietti consorziali e già consorziali prescritti ai termini della legge 7 aprile 1881, n. 133 e valori presso la Zecca		108,245,283 40	158,873,651 40	216,846,410 14
	Fondi in via ed all'estero			57,972,758 74	
				Totale	2,166,219,989 92

e crediti di Tesoreria.

CREDITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1899	VARIAZIONI		SITUAZIONE al 30 novembre 1899
		Aumenti (pagamenti)	Diminuzioni (incassi)	
I. Valuta presso la Cassa Depositi e Prestiti, art. 21 della legge 8 agosto 1895	91,250,000 —	52,5 96,124	—	(b) 91,250,000 —
II. Amministr. del Debito pubb. per pagamenti da rimborsare.	61,040,395 01	156,2 6,580 85	65.937,468 04	151,355,451 82
III. Id. Fondo per il Culto. id. id.	12,721,964 81	8,6 2,089 66	12,590,182 97	8,827,962 50
IV. Altre Amministrazioni id. id.	42,766,148 55	92,99 00 78	83,023,982 25	52,738,756 08
V. Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	—	—	—	2,000 —
VI. Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	1,933,966 71	—,525	89 96	1,933,876 75
VII. Diversi	5,821,096 85	79,755 84	56,677,577 79	28,899,044 90
Totale dei crediti	215,533,571 93	337,702,821 13	218,229,301 01	335,007,092 05
Eccedenza dei debiti sui crediti	563,293,548 53	—	286,334,679 58	276,958,868 95
Totale come contro	778,827,120 46	337,702,821 13	504,563,980 59	611,965,961 —

LOGO.

30 giugno 1899	30 novembre 1899	DIFFERENZA	
		Attiva	Passiva
312,746,861 19	216,846,410 14	—	95,900,451 05
215,533,571 93	335,007,092 05	119,473520 12	—
528,280,433 12	551,853,502 19	23,573,069 07	—
778,827,120 46	611,965,961 —	166,861,159 46	—
—	—	190,434,228 53	—
250,546,687 34	60,112,458 53	—	—

(a) Sono escluse dal fondo di cassa L. 91,250,000 depositate nella Cassa Depositi e Prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato. Questa somma è stata portata fra i crediti di Tesoreria.

(b) La somma di L. 91,250,000 è composta: per L. 70,000,000 di monete decimali d'oro e per L. 21,250,000 di scudi.

PROSPETTO degli incassi e dei pagamenti di

nel mese di novembre 1899 e a tutto il mese stesso per l'Esercizio 1899-1900

INCASSI — Entrata ordinaria.	MESE di novembre 1899	MESE di novembre 1898	DIFFERENZA nel 1899	Da luglio 1899 a tutto novem. 1899	Da luglio 1898 a tutto novem. 1898	DIFFERENZA nel 1899
Categoria I. – *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato	14,301,841 36	13,440,823 06	+ 861,018 30	48,689,540 24	45,459,107 20	+ 3,230,433 04
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	189,708 97	139,879 76	+ 49,829 21	65,237,693 64	66,153,178 50	– 915,484 86
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui redditi di ricchezza mobile	5,297,882 14	2,353,125 13	+ 1) 2,944,757 01	72,375,351 75	68,807,326 26	+ 3,568,025 49
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze	15,501,348 29	15,633,429 80	– 132,081 51	82 026,784 37	81,632,445 16	+ 394,339 21
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	2,104,050 74	2,019,554 22	+ 84,496 52	9,158,774 12	8,744,596 —	+ 414,178 12
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Diritti delle Legaz. e dei Cons. all'estero	57,839 32	87,653 42	– 29,814 10	263,367 80	249,253 71	+ 114,114 09
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	11,817,759 57	5,771,459 91	+ 2) 6,046,299 66	27,134,756 60	21,149,083 19	+ 5,985,673 41
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dogane e diritti marit.	19,184,563 92	20,700,793 33	– 3) 1,516,229 41	91,174,650 16	90,072,304 55	+ 1,102,345 61
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazi interni di consum. escl. quelli delle città di Napoli e di Roma	4,163,382 42	4,217,747 83	– 54,365 41	20,980,600 99	21,027,746 14	– 47,145 15
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazio di consumo della città di Napoli	1,337,056 59	1,293,110 18	+ 43,946 41	5,347,699 61	5,442,242 24	– 94,542 63
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazio di consumo della città di Roma	1,612,822 38	1,476,337 93	+ 136,484 45	6,503,592 48	6,307,659 36	+ 195,933 12
CONTRIBUTI – Privative – Tabacchi	15,908,067 06	15,925,678 81	– 17,611 75	81,394,404 26	80,358,253 68	+ 1,036,150 58
CONTRIBUTI – Privative – Sali	6,270,996 81	6,116,988 37	+ 154,008 44	30,431,297 09	30,087,824 —	+ 343,473 09
CONTRIBUTI – Privative – Lotto	5,667,358 96	3,627,461 98	+ 4) 2,039,896 98	24,456,051 80	27,243,768 61	– 2,787,716 81
Proventi di servizi pubblici – Poste	4,916,127 —	4,786,086 05	+ 130,040 95	24,539,064 17	23,343,290 76	+ 1,195,773 41
Proventi di servizi pubblici – Telegrafi	1,156,399 27	1,249,555 73	– 93,156 46	5,941,152 33	5,872,333 34	+ 68,818 99
Proventi di servizi pubblici – Servizi diversi	2,117,916 22	1,866,236 67	+ 251,679 25	9,820,348 82	8,708,005 29	+ 1,112,343 53
Rimborsi e concorsi nelle spese	1,125,645 39	1,237,977 42	– 112,332 03	8 300,002 70	8,692,600 10	– 392,597 40
Entrate diverse	1,039,074 18	1,172,938 44	– 133,864 26	7,221,930 82	13,799,523 83	– 6,577,593 01
TOTALE *Entrata ordinaria.*	113,769,840 59	103,116,838 34	+ 10,653,002 25	621,097,063 75	613,150 541 92	+ 7,946,521 83
Entrata straordinaria.						
Categoria I. – *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese	150,702 86	146,628 38	+ 4,074 48	1,033 095 49	1,024,325 26	+ 8,770 23
Entrate diverse	5,558 40	2,008,800 08	– 5) 2,003,241 68	105,750 68	2,152,808 59	– 2,047,057 91
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta fondiaria	—	11,825 92	– 11,825 92	172 75	12,437 58	– 12,264 83
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	548 54	—	+ 548 54	893 16	344 62	+ 548 54
Capitoli aggiunti per resti attivi – Residui attivi diversi	1,665 45	29,016 04	– 27,350 59	32,683 38	95,560 75	– 62,877 37
Categoria II.						
Costruzione di strade ferrate	12,959 51	9,059 82	+ 3,899 69	476,499 60	199,807 26	+ 276,692 34
Categoria III. – *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	490,393 81	1 289,740 03	– 799,346 22	2,335 922 31	2,075,611 10	+ 260,311 21
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	6,648 77	—	+ 6,648 77	235,079 85	71,347 57	+ 163,732 28
Anticipazioni al Tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori	—	—	—	220 123 98	465,332 66	– 245,208 68
Partite che si compensano nella spesa	221,153 23	93,867 39	+ 127,285 84	501,693 72	455,907 99	+ 45,785 73
Ricuperi diversi	—	—	—	—	—	—
Capitoli aggiunti per resti attivi	14,131 55	—	+ 14.131 55	2,895,293 19	8,972,227 39	– 6,076,934 20
TOTALE *Entrata straordinaria.*	903,762 12	3,588,937 66	– 2 685,175 54	7,837,208 11	15,525,730 77	– 7,688,522 66
Partite di giro	204,038 20	441,495 46	– 237,457 26	13,409,806 92	15,703,314 84	– 2,293,507 92
TOTALE GENERALE	114,877,640 91	107,147,271 46	+ 7,730,369 45	642,344,078 78	644,379,587 53	– 3,035,508 75

bilancio verificatisi presso le Tesorerie del Regno

comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell' Esercizio precedente.

PAGAMENTI	MESE di novembre 1899	MESE di novembre 1898	DIFFERENZA nel 1899	Da luglio 1899 a tutto novem. 1899	Da luglio 1898 a tutto novem. 1898	DIFFERENZA nel 1899
Ministero del Tesoro	4,719,845 22	4,486,092 14	+ 233,753 08	56,978,307 —	59,144,894 39	— 2,166,587 39
Id. delle Finanze	15,337,794 98	13,783,937 78	+ 1,553,857 20	74,772,341 08	78,116,198 20	— 3,343,857 12
Id. di Grazia e Giustizia . .	3,395,368 16	3,288,326 52	+ 107,041 64	16,739,483 65	16,433,398 93	+ 306,084 72
Id. degli Affari Esteri . .	1,369,206 27	1,027,243 35	+ 341,962 92	5,968,209 74	6,173,763 17	— 205,553 43
Id. dell' Istruzione Pubblica	3,300,451 67	3,209,262 89	+ 91,188 78	18,178,799 87	17,875,007 99	+ 303,791 88
Id. dell'Interno	5,020,088 72	5,145,185 76	— 125,097 04	33,454,628 04	30,772,941 16	+ 2,681,686 88
Id. dei Lavori Pubblici .	5,054,255 19	6,271,511 40	— 1,217,256 21	39,533,507 27	37,952,683 46	+ 1,580,823 81
Id. delle Poste e Telegrafi.	5,761,096 03	5,171,722 71	+ 589,373 32	26,972,066 19	25,609,219 51	+ 1,362,846 68
Id. della Guerra	21,179,278 56	21,953,104 79	— 773,826 23	121,874,180 96	121,904,630 08	— 30,449 12
Id. della Marina	9,510,703 37	8,731,205 52	+ 779,497 85	52,328,373 61	48,574,912 31	+ 3,753,461 30
Id. dell' Agricoltura, Industria e Commercio. .	1,086,819 85	1,096,019 98	— 9,200 13	5,107,769 60	4,905,173 21	+ 202,596 39
TOTALE pagamenti di bilancio .	75,734,908 02	74,163,612 84	+ 1,571,295 18	451,907,667 01	447,462,822 41	+ 4,444,844 60
Decreti di scarico	—	—	—	2,183 24	212 42	+ 1,970 82
TOTALE PAGAMENTI . .	75,734,908 02	74,163,612 84	+ 1,571,295 18	451,909,850 25	447,463,034 83	+ 4,446,815 42
Differenza Attiva	39,142,732 89	32,983,658 62	6,159,074 27	190,434,228 53	196,916,552 70	—
Differenza Passiva.	—	—	—	—	—	6,482,324 17
TOTALE *come contro* .	114,877,640 91	107,147,271 46	+ 7,730,369 45	642,344,078 78	644,379,587 53	— 2,035,508 75

NOTE

—

novembre 1899.

1. L'imposta dovuta dalla Cassa depositi e prestiti e dalle Casse di risparmio postali per la 2ª rata 1899, fu versata in novembre, mentre nell'esercizio passato tale versamento ebbe luogo in ottobre.

2. Aumento dovuto principalmente alla fabbricazione di zucchero indigeno.

3. Minori sdaziamenti di zuccheri.

4. Maggiori regolarizzazioni di vincite.

5. Nell'anno decorso si riscosse la IIª ed ultima rata della quota spettante al Tesoro sugli utili netti delle Casse postali di risparmio accertati al 31 dicembre 1896 e relativi interessi.

Roma, il 16 dicembre 1899.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
FASSÒ.

Il Direttore Generale
S. ZINCONE.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Numeri delle Obbligazioni create pei Lavori del Tevere, *autorizzate colla legge* 6 *luglio* 1875, *n.* 2583, *serie* 2ª, *state sorteggiate nell'estrazione del* 15 *novembre* 1899

Seconda Serie dei Lavori
(legge 23 luglio 1881, n. 338, serie 3ª)

15ª *Estrazione* – *n.* 77 *Obbligazioni dell'Emissione* 1883 (3ª *quota*) *Regi decreti* 17 *novembre* 1884, *n.* 2779, *e* 24 *dicembre* 1885, *n.* 3586, *serie* 3ª

35	300	373	426	450
532	594	743	818	1069
1164	1401	1425	1738	1909
1936	2008	2067	2160	2321
2331	2461	2513	2556	2588
2677	2753	2841	3040	3062
3093	3276	3306	3490	3654
3684	3725	4012	4419	4435
4526	4614	4724	4776	4801
4871	4920	5131	5323	5501
5648	5711	5907	6073	6092
6109	6143	6382	6782	6944
7000	7007	7039	7221	7272
7668	7760	7781	7783	7803
7819	7880	7930	7968	7992
8037	8116.			

Le suddette Obbligazioni devono esser munite delle seguenti Cedole non più pagabili in conto interessi dal n. 30 – scadenza 1° luglio 1900 – al n. 34 – scadenza 1° luglio 1902.

13ª *Estrazione* – *n.* 67 *Obbligazioni dell'Emissione* 1884 (4ª quota) *Regi decreti* 5 *settembre* 1886, *n.* 4070, 26 *giugno* 1887, *n.* 4658, *e* 20 *settembre* 1887, *n.* 4968, *serie* 3ª

12	183	447	749	821
1013	1160	1402	1446	1581
1816	1838	1843	1934	2016
2121	2154	2159	2284	2626
2633	2894	3115	3442	3504
3607	3688	3874	3880	3903
4010	4085	4236	4240	4503
4550	4680	4687	4798	4813
4883	5013	5356	5616	5684
5731	5785	5801	5898	5939
6059	6097	6139	6174	6263
6470	6594	6699	6961	7386
7390	7479	7588	7796	7814
7850	8021.			

Le suddette Obbligazioni devono esser munite delle seguenti Cedole non più pagabili in conto interessi dal n. 26 – scadenza 1° luglio 1900 – al n. 34 – scadenza 1° luglio 1904.

13ª *Estrazione* – *n.* 67 *Obbligazioni dell' Emissione* 1885 (5ª *quota*) *Regi decreti* 26 *giugno* 1887, *n.* 4658, *e* 20 *settembre* 1887, *n.* 4968, *serie* 3ª.

67	102	107	158	191
356	431	469	549	612
733	863	1070	1191	1331
1399	1484	1646	1709	1757
1769	2053	2212	2399	2560
2628	2701	2875	2992	3175
3207	3356	3516	3701	3818
3917	3999	4004	4163	4275
4658	4813	4856	5109	5141
5271	5487	5858	5944	6025
6157	6207	6251	6409	6457
6726	6780	6793	7058	7074
7079	7316	7370	7393	7523
7580	7628.			

Le suddette Obbligazioni devono esser munite delle seguenti Cedole non più pagabili in conto interessi dal n. 26 – scadenza 1° luglio 1900 – al n. 34 – scadenza 1° luglio 1904.

Terza Serie dei Lavori
(legge 15 aprile 1886, n. 3791, serie 3ª) saldo della 7ª quota, e

Quarta Serie dei Lavori
(legge 2 luglio 1890, n. 6936, serie 3ª) modificata da quella 7 giugno 1894, n. 221) quote a tutto l'esercizio 1894-95.

5ª *Estrazione* – *n.* 125 *Obbligazioni della detta Emissione. Regio decreto* 21 *novembre* 1894, *n.* 522.

120	226	229	231	264
773	1097	1531	1547	1602
1620	1635	2014	2112	2251
2260	2661	2690	2763	2858
3307	3459	3499	3613	3646
3835	3919	3938	4020	4057
4229	4356	4931	5043	5311
5322	5453	5507	5510	5539
5637	5663	6005	6071	6331
6338	6732	7089	7189	7402
7575	7579	7619	7676	7805
7895	8037	8160	8476	8650
8693	8853	8861	8876	8883
8934	9252	9421	9432	9516
9611	9682	10113	10165	10248
10640	10674	11277	11384	11495
11705	11804	12007	12201	12691
13022	13405	13412	13486	13587
13676	14226	14461	14699	14929
14931	15213	15571	15671	15751
15821	15839	15962	16020	16029
16152	16219	16236	16625	16702
17129	17732	17795	18009	18012
18052	18079	18202	18319	18694
19122	19588	19717	20746	21248.

Le suddette Obbligazioni devono esser munite delle seguenti Cedole non più pagabili in conto interessi dal n. 11 — scadenza 1° luglio 1900 - al n. 34 — scadenza 1° gennaio 1912.

Le Obbligazioni come sopra estratte cessano di fruttare interessi con tutto dicembre 1899 ed il rimborso del relativo capitale nominale di L. 500 ciascuna verrà effettuato dal 1° gennaio 1900, mediante mandati esigibili presso le Sezioni di R. Tesoreria del Regno, che saranno emessi dalla Direzione Generale, in seguito a regolare domanda da presentarsi, o direttamente alla Direzione Generale [o a mezzo delle Intendenze di Finanza, con restituzione delle Obbligazioni stesse munite delle Cedole semestrali suindicate.

N.B. — Non sono state eseguite le estrazioni delle Obbligazioni relative a quelle Emissioni state estinte.

Roma, addì 15 novembre 1899.

Per il Direttore Generale
LUBRANO.

Per il Direttore Capo della 5ª Divisione
F. GAMBACCIANI.

Visto, *per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti*
MARTORELLI.

AVVERTENZA

(*Art. 194 del Regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942*).

I possessori delle Obbligazioni o delle Cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle Cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle d'estrazione che trovansi affisse negli Uffici delle Sezioni di R. Tesoreria e degli altri Contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative Obbligazioni o Cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a far reclamo alcuno, qualora la Sezione di R. Tesoreria e gli altri Contabili incaricati del pagamento paghino l'importare delle Cedole esibite, la cui somma debba, come è disposto dall'art. 211, essere ritenuta sul capitale dell'Obbligazione o della Cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

Numeri delle 85 Obbligazioni della* Ferrovia Udine-Pontebba, *comprese fra quelle passate a carico del Governo Italiana in forza dell'articolo 15 della convenzione di Basilea 17 novembre 1875, approvata colla legge 29 giugno 1876, n. 3181, state sorteggiate nella 24ª estrazione del 21 novembre 1899.

2025	4034	6351	6495	6572
6606	7178	7335	8255	8991
10469	10902	11382	13548	13940
13998	15594	16852	16978	17217
17294	18248	18396	18481	18709
19833	19913	19932	20655	21116
21993	22722	23210	23238	23948
24008	24732	25176	25811	26243
26769	26789	27124	28688	28909
28922	29602	30534	31401	32725
33301	33963	34618	36378	38908
39640	39782	40012	40720	40876
41168	41220	41476	43030	43500
43986	44395	45624	47905	48064
48320	48772	49304	49403	50710
51585	52238	52765	54057	54412
54494	54671	55092	55935	55991.

Le suddette Obbligazioni cessano di fruttare interessi con tutto dicembre 1899, ed il rimborso del relativo capitale nominale di lire 500 ciascuna verrà effettuato dal 1° gennaio 1900, mediante mandati esigibili presso le Sezioni di R. Tesoreria del Regno, che saranno emessi dalla Direzione Generale, in seguito a regolare domanda da presentarsi o direttamente alla direzione Generale o a mezzo delle Intendenze di Finanza, con restituzione delle Obbligazioni stesse munite delle seguenti cedole semestrali che non sono più pagabili in conto interessi.

Cedole { dal n. 54 scadenza 1° luglio 1900
al n. 70 id. 1° luglio 1908

Roma, addì 21 novembre 1899.

Per il Direttore Generale
LUBRANO.

Per il Direttore Capo della 5ª Divisione
F. GAMBACCIANI.

Visto, per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
MARTORELLI.

AVVERTENZA

(*Articolo 194 del Regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942*).

I possessori delle Obbligazioni o delle Cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle Cedole, in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle di estrazione che trovansi affisse negli Uffici delle Sezioni di R. Tesoreria e degli altri Contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative Obbligazioni o Cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a far reclamo alcuno, qualora la Sezione di R. Tesoreria e gli altri Contabili incaricati del pagamento paghino l'importare delle Cedole esibite, la cui somma debba, come è disposto dall'art. 211, essere ritenuta sul capitale dell'Obbligazione o della Cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

***Numeri delle 67 Obbligazioni create per le* Opere edilizie della Città di Roma *in dipendenza delle leggi* 20 *luglio* 1890, *n.* 6980, *Serie* 3ª *e* 28 *giugno* 1892, *n.* 299, *ed emesse per la* 1ª *Serie* (A) *in forza del R. decreto* 14 *maggio* 1893, *n.* 262, *state sorteggiate nella* 7ª *estrazione a sorte seguita il* 25 *novembre* 1899.**

36	138	431	452	499
569	780	818	926	1010
1335	1380	1403	1534	1613
1657	1717	1731	1749	1870
2486	2798	2900	2924	2999
3319	3496	3502	3901	3998
4149	4210	4247	4278	4299
4812	4819	4887	5227	5263
5399	5533	5658	6213	6249
6280	6302	6370	6781	7016
7062	7085	7612	7635	8187
8293	8372	8930	9280	9455
9475	9848	9904	9945	10081
10217	10280.			

Le Obbligazioni come sopra estratte cessano di fruttare interessi con tutto dicembre 1899, ed il rimborso del relativo capitale nominale di L. 500 ciascuna, verrà effettuato dal 1° gennaio 1900, mediante mandati esigibili presso le Sezioni di R. Tesoreria del Regno, che saranno emessi dalla Direzione generale in seguito a regolare domanda da presentarsi o direttamente alla Direzione generale o a mezzo delle Intendenze di finanza, con restituzione delle Obbligazioni stesse munite delle seguenti Cedole semestrali, che non sono più pagabili in conto interessi, e cioè:

Cedole { dal n. 15 scadenza 1° luglio 1900
al n. 35 id. 1° luglio 1910 }

Roma, il 25 novembre 1899.

Per il Direttore Generale
LUBRANO.

Per il Direttore Capo della 5ª Divisione
F. GAMBACCIANI.

Visto, *per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti*
MARTORELLI.

AVVERTENZA.

(*Articolo 194 del Regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942*).

I possessori delle Obbligazioni o delle Cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle Cedole, in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle di estrazione che trovansi affisse negli Uffici delle Sezioni di R. Tesoreria e degli altri Contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione dalle relative Obbligazioni o Cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a far reclamo alcuno, qualora la Sezione di R. Tesoreria e gli altri Contabili incaricati del pagamento paghino l'importare delle Cedole esibile, la cui somma debba, come è disposto dall'art. 211, essere ritenuta sul capitale dell'Obbligazione o della Cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,177,245 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 190, al nome di Caorsi *Andrea*, Maria e Francesco fu Stefano, minori, sotto la patria potestà della madre Rosa Viglienzoni di Giuseppe, domiciliati in Savona (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Caorsi *Giuseppe-Maria-Stefano*, Maria e Francesco fu Stefano, minori ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 dicembre 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 932,933 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 200, al nome di Aonzo Pia di Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Savona (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Aonzo Maria-Rosa-Pia di Francesco, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 dicembre 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 933,232 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 55, al nome di Andrei *Assunta* e *Nicola* fu *Antonio*, minori, sotto l'amministrazione della loro madre Rosa Furmai, vedova in seconde nozze di Giovanni Segalini, domiciliati in Casciana di Cosola (Massa), annotata d'usufrutto vitalizio a favore del sacerdote D Domenico Andrei fu Luigi, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Andrei *Amelia-Faustina-Aurora-Alfonsa*, chiamata Assunta, e *Adelindo-Luigi-Angelo-Nicola*, detto Nicola, fu *Fausto-Antonio*, chiamato *Antonio*, minori ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 novembre 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,164,529 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 75, al nome di Marra Gaudenzio, *Teresa* moglie di Bruno Francesco fu Francesco, Giovanna moglie di Cerruti Olimpio di Bernardo, Giuseppa moglie di Cipriani Polinica fu Giuseppe, Antonietta e Giulia fu Antonio, queste due ultime minori sotto la patria potestà della madre Marco Giovanna fu Carlo, vedova di Marra Antonio, tutti eredi indivisi del loro padre Antonio, domiciliati in Ivrea, col vincolo d'usufrutto vitalizio a favore di detta Marco Giovanna, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Marra Gaudenzio, *Maria-Teresa-Giulia* moglie di Bruno Francesco fu Francesco, Giovanna moglie di Cerruti Olimpio di Bernardo, Giuseppa moglie di Cipriani Polinica fu Giuseppe, Antonietta e Giulia, etc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siono state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 novembre 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,019,412 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 5, al nome di Campagna *Nazzareno* fu Filippo, minorenne,

sotto la patria potestà della madre Galletti Adorna, domiciliato a Roma, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Campagna *Telesforo* fu Filippo, minorenne, sotto la patria potestà della madre Galletti Adorna, domiciliato a Roma, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 novembre 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Genova, il 7 settembre 1899, sotto il n. 457 ordinale e n. 2222 di protocollo e 1442 di posizione, pel deposito di n. 2 cartelle al portatore, Consolidato 5 %, della complessiva rendita di L. 525 con decorrenza dal 1° luglio 1899, esibite dal signor *Perrero* Mario fu Adolfo per la conversione in titoli misti.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, saranno consegnati al signor *Perrero* Mario i nuovi titoli senza bisogno di esibire la ricevuta dichiarata smarrita, la quale sarà di nessun valore.

Roma, il 16 dicembre 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata da questa Direzione Generale il 28 luglio 1898, n. 4928 di protocollo e n. 928,628 di posizione, per il deposito di un certificato Consolidato 5 % della rendita di L. 10, fatto dal sig. Passali Augusto di Eurialo, per l'aggiunta del foglio di compartimenti semestrali.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dell'art. 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942 sull'Amministrazione del Debito Pubblico, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà consegnato al predetto sig. Passali Augusto di Eurialo il titolo senza l'esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore a seguito delle effettuate pubblicazioni.

Roma, il 21 novembre 1899

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 18 dicembre, a lire 106,90.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane, nella settimana dal 18 a tutto il 24 dicembre 1899, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 106,70.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

16 dicembre 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % lordo	100,43 —	98,43 —
	4 ½ % netto	109,50 ⅞	108 38 ⅜
	4 % netto	100,15 —	98,15 —
	3 % lordo	62,05 —	60,85 —

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO - Sabato 16 dicembre 1899

Presidenza del Presidente SARACCO.

La seduta è aperta (ore 16.10).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del processo verbale dell'ultima seduta, il quale viene approvato.

Comunicazioni.

PRESIDENTE. Comunica una lettera del presidente del Consiglio, ministro dell'interno, con la quale è invitato il Senato ad intervenire ai solenni funerali di Stato pel gran Re Vittorio Emanuele II, che avranno luogo al Pantheon verso la metà del mese di gennaio.

Estrae a sorte i nomi dei senatori Pierantoni, Boccardo, Tittoni, Lanzara, Lancia di Brolo, Calenda Andrea ed Accinni, i quali si uniranno alla Presidenza per assistere a quei solenni funerali.

Presentazione di progetti di legge.

BOSELLI, ministro del tesoro, presenta i due seguenti disegni di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1899-900;

Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1899-1900.

Sono trasmessi alla Commissione permanente di finanze.

MIRRI, ministro della guerra. A nome del presidente del Consiglio, ministro dell'interno, presenta i due seguenti progetti di legge:

« Concessione ad alcuni Comuni della provincia di Porto Maurizio di un nuovo termine per l'esecuzione del piano regolatore ».

« Provvedimenti a favore del Comune di Comacchio ».

Sono trasmessi agli uffici.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Ordina la votazione a scrutinio segreto per la nomina:

a) di tre Commissari alla Cassa depositi e prestiti;

b) di tre Commissari di vigilanza all'Amministrazione del Fondo per il culto;

c) di un Consigliere d'Amministrazione del Fondo speciale per uso di beneficenza e di religione nella città di Roma.

CHIALA, segretario, fa l'appello nominale.

PRESIDENTE. Estrae a sorte i nomi dei senatori scrutatori.

Per la votazione per la nomina dei tre Commissari alla Cassa depositi e prestiti:

Taverna, San Giuseppe, Paternò.

Per la votazione dei tre Commissari di vigilanza all'Amministrazione del Fondo per il culto i senatori:

Roux, Tittoni, Calenda Andrea.

Per la votazione di un Consigliere d'Amministrazione del Fondo speciale per uso di beneficenza e di religione nella città di Roma:

Accinni, Serafini, Beltrani-Scalia.

Si lasciano le urne aperte.

Discussione del progetto di legge: « Aumento di stanziamento nello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per spesa inerente alla costruzione ed ampliamento degli Istituti di chimica annessi alla Regia Università di Torino » (N. 16).

CANNIZZARO, relatore. Non crede che vi sarà alcuna osservazione per l'approvazione di questo disegno di legge, trattandosi di somma che il Governo è stato condannato a pagare da una sentenza divenuta irrevocabile.

La Commissione permanente di finanze non poteva non conchiudere per l'approvazione del disegno di legge.

La Commissione permanente di finanze, non avendo gli elementi necessari, non ha creduto di dare alcun giudizio sulle cause dell'inaspettato aumento di spesa.

Raccomanda al Governo di procedere con maggiore ponderatezza alla compilazione dei capitolati d'appalto e di evitare le sorprese derivanti da perizie sbagliate.

Rinnoverà, quando sarà presente il ministro dei lavori pubblici, alcune sue raccomandazioni già fatte nel 1892, per conoscere quale esito abbiano avuto.

BOSELLI, ministro del tesoro. Come osservò il relatore, qui non si tratta che dell'esecuzione di una sentenza. Al ministro del tesoro non rimane che il còmpito ingrato di dare la somma al pagamento della quale il Governo è stato condannato.

Trova molto giuste le raccomandazioni del senatore Cannizzaro, riconoscendo che i maggiori oneri al quale deve sobbarcarsi ora il Governo dipendono, in gran parte, da preventivi sbagliati.

Riferirà al suo collega dei lavori pubblici le raccomandazioni fatte dal senatore Cannizzaro.

Presentazione di progetti di legge.

VISCONTI-VENOSTA, ministro degli affari esteri, presenta due disegni di legge:

Estinzione del credito della Banca d'Italia per somme anticipate per la costruzione del Regio Asilo Garibaldi in Tunisi;

Ricostituzione del Consolato a Buenos Aires.

Sono trasmessi alla Commissione permanente di finanze.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge: « Approvazione di maggiori assegni e diminuzione di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1899-900 » (N. 34).

Senza discussione l'articolo unico del progetto di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione a scrutinio segreto.

Invita i senatori incaricati di funzionare da scrutatori di procedere allo scrutinio delle schede.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei due progetti di legge:

Aumento di stanziamento nello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per spesa inerente alla costruzione ed ampliamento degli Istituti di chimica annessi alla Regia Università di Torino (N. 16);

Approvazione di maggiori assegni e diminuzione di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1899-900 (N. 34).

CHIALA, segretario, fa l'appello nominale.

Presentazione di progetto di legge.

LACAVA, ministro dei lavori pubblici. Presenta un progetto di legge per:

« Proroga dei provvedimenti agli articoli 3 e 16 della legge 15 agosto 1897, n. 383, a favore degli istituti di previdenza del personale ferroviario ».

Su proposta del ministro, il progetto di legge è dichiarato di urgenza, ed è rinviato alla stessa Commissione delegata ad esaminare il progetto di legge relativo agli istituti di previdenza per il personale ferroviario.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione a scrutinio segreto.

I senatori segretari procedono allo spoglio delle urne.

Risultato delle votazioni a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Proclama il risultato delle votazioni a scrutinio segreto.

Per la nomina di tre Commissari alla Cassa dei depositi e prestiti:

Senatori votanti 65.

Ebbero voti i senatori:

Lancia Di Brolo	51
Gadda	50
Boccardo	41

Altri voti dispersi.

Eletti i senatori:

Lancia Di Brolo
Gadda
Boccardo.

Per la nomina di tre commissari di vigilanza all'Amministrazione del Fondo per il culto:

Senatori votanti 65.

Ebbero voti i senatori:

Ghiglieri	51
Vitelleschi	49
Canonico	37
Gloria	16

Eletti i senatori:

Ghiglieri
Vitelleschi
Canonico.

Per la nomina di un consigliere d'Amministrazione del Fondo speciale per usi di beneficenza e di religione nella città di Roma:

Senatori votanti 65.

Il senatore Guerrieri-Gonzaga ebbe voti 52.

Eletto il senatore Guerrieri-Gonzaga.

Aumento di stanziamento nello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per spesa inerente alla costruzione ed ampliamento degli Istituti di chimica annessi alla Regia Università di Torino:

Votanti	70
Maggioranza	36
Favorevoli	66
Contrari	4

(Il Senato approva).

Approvazione di maggiori assegni e diminuzione di stanzia-

mento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1899-900:

Votanti 70
Maggioranza 36
Favorevoli 65
Contrari. 5

(Il Senato approva).

PRESIDENTE. Dà lettura dell'ordine del giorno per la seduta di lunedì, raccomandando ai senatori di voler intervenire numerosi, dovendosi discutere progetti di legge di improrogabile scadenza.

NEGROTTO propone che il Senato venga convocato lunedì alle ore 14.

PRESIDENTE. Dichiara che si tratta di progetti di legge i quali sono urgenti, ma non possono dare luogo a lunga discussione.

Fa notare che alle ore 14 sono convocati gli Uffici; sarebbe impossibile a quell'ora stessa aprire la seduta.

Levasi (ore 17,20).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO - Sabato 16 dicembre 1899.

SEDUTA ANTIMERIDIANA

Presidenza del Presidente COLOMBO.

La seduta comincia alle ore 10.

CERIANA-MAYNERI, segretario, legge il processo verbale della seduta antimeridiana di ieri, che è approvato.

Discussione del disegno di legge per proroga delle elezioni della Camera di commercio di Roma.

PRESIDENTE, pone successivamente a partito i due primi articoli.

(Sono approvati).

MANCINI, anche a nome dei deputati Aguglia, Scaramella-Manetti, Vienna e Sili, propone il seguente emendamento all'articolo n. 3:

« *Alle parole:* senza bisogno di speciale notificazione alle parti interessate, *sostituire le seguenti:* contemporaneamente alla presentazione in tribunale, i reclami saranno notificati alle parti interessate, le quali avranno il diritto di sostenere la loro iscrizione nelle liste con documenti e difese scritte che dovranno presentare al tribunale nel termine di giorni otto dalla notificazione ».

SALANDRA, ministro di agricoltura e commercio, per la necessità di uscire sollecitamente dallo stato anormale, non può accettare l'emendamento, che ritarderebbe troppo le elezioni.

MANCINI lo ritira.

(Approvasi l'art. n. 3, il 4 dopo schiarimenti dati dall'on. ministro all'on. Mancini ed il 5 e 6 con emendamenti dell'on. Mancini accettati dal ministro e dal relatore e l'articolo 7 ed ultimo del disegno di legge).

Approvazione del disegno di legge per prorogare la facoltà relativa alla pubblicazione delle leggi nell'Eritrea.

CERIANA-MAYNERI, segretario, ne dà lettura.

(È approvato).

Approvazione del disegno di legge per la concessione definitiva delle terre di Montello.

CERIANA-MAYNERI, segretario, ne dà lettura.

(Si approvano i primi 6 articoli, ed il 7 con un emendamento concordato tra il ministro e la Commissione).

MATERI chiede che si applichi il metodo seguito per quello di Montello al bosco demaniale di Monticchio.

CHIMIRRI, presidente della Commissione, raccomanda che si estenda la colonizzazione interna.

SALANDRA, ministro di agricoltura e commercio, terrà conto delle raccomandazioni, con riguardo però alla necessità di conservare i boschi (Bene!).

(Gli ultimi due articoli sono approvati).

Discussione del disegno di legge di provvedimenti per la spedalità degli infermi poveri non appartenenti al Comune di Roma.

CERIANA-MAYNERI segretario, legge il disegno di legge.

TOZZI è favorevole al disegno di legge che considera come una delle più benefiche riforme.

CELLI raccomanda al ministro dell'interno di riordinare il servizio ospitaliero della capitale, e sopratutto di migliorare il servizio sanitario nella campagna romana.

CHIMIRRI relatore e BERTOLINI, sottosegretario di Stato per l'interno, rispondono che si terrà conto di queste osservazioni.

(Si approva l'articolo 1).

SELLA all'articolo 2 chiede che gli ospedali di Roma siano obbligati a specificare la malattia da cui sono affetti i ricoverati.

CHIMIRRI, relatore, risponde che a ciò potrà, occorrendo, provvedersi col Regolamento.

BERTOLINI, sottosegretario di Stato per l'interno, si unisce a questa dichiarazione.

(È approvato l'articolo 2).

SILI, all'articolo 3, chiede che i Comuni della Provincia di Roma siano esonerati dal contributo in queste spese.

CHIMIRRI, relatore, risponde che il contributo è necessario e giusto, perchè la maggior parte delle malattie dipendono da malaria che si contrae più specialmente nell'agro romano.

SILI non insiste.

(Si approvano gli articoli 3 e 4).

VALERI, all'articolo 5, desidera che si includa nella legge una disposizione per la quale gli ospedali di Roma reclamino ogni anno dai Comuni il credito che vantano.

CHIMIRRI, relatore, risponde che non occorre una simile disposizione.

VALERI non insiste.

(Si approva l'articolo 5).

TOZZI, all'articolo 6, domanda che si faciliti ai Comuni il modo di rimborsare le spese di cui oggi risultano debitori.

STELLUTI-SCALA raccomanda che, secondo prescrive la legge delle Opere pie, si provveda, con una legge speciale, a disciplinare tutta la materia della spedalità in modo uniforme.

BERTOLINI, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde che, alla ripresa dei lavori, sarà presentato questo disegno di legge.

(Si approva l'articolo 6 ed ultimo).

CHIMIRRI, relatore, riferisce sulle petizioni relative al disegno di legge, notando che furono accolte.

Discussione del disegno di legge: « Sistemazione degli ufficiali commissari subalterni ».

STELLUTI-SCALA, dichiara che voterà contro questo disegno di legge, per effetto del quale saranno promossi ufficiali molte volte respinti negli esami, a detrimento di circa 150 altri ufficiali che invece li subirono con esito soddisfacente.

MIRRI, ministro della guerra, risponde che gli ufficiali, ai quali alluse l'on. Stelluti-Scala, hanno subìti eccellenti esami, e che la loro promozione non danneggia alcuno.

(Sono approvati tutti gli articoli del disegno di legge).

Discussione del disegno di legge: « Prestiti per opere di pubblica igiene ».

ROSSI ENRICO si compiace di questo disegno di legge, riservandosi di proporre emendamenti ai varî capitoli.

Intanto ne svolge uno all'articolo 1° nel senso di accordare i prestiti ai Comuni di popolazione che non superi i 20,000, anzichè i 10,000 abitanti; estinguibili in 40 invece che in 35 anni; e che il limite di 20,000 lire alla cifra del prestito non debba concernere le opere per provvista di acque potabili e fognature.

CELLI propone, in seguito alle osservazioni dell'on. Rossi, che la cifra della popolazione indicata in quest'articolo sia quella desunta dal censimento del 1881.

MAJORANA ANGELO rileva che il concetto fondamentale della legge è quello di venire in aiuto ai più piccoli Comuni stanziando uno speciale concorso per il pagamento degl'interessi. Non si può accettare la più larga proposta, fatta dall'on. Rossi Enrico, senza aumentare il carico dello Stato.

Dichiara che la Commissione non può accettare neppure di estendere le agevolazioni anche per le fognature.

Consente nella proposta fatta dall'on. Celli, che è ispirata ad un criterio di equità.

BERTOLINI, sottosegretario di Stato per l'interno, non può accettare gli emendamenti dell'on. Rossi Enrico, mentre accetta quello dell'on. Celli.

(È approvato l'articolo 1 coll'emendamento dell'on. Celli).

ROSSI ENRICO, all'articolo 2, propone di togliere il comma che riguarda l'onere del Governo, trasportandolo all'articolo 4, e di sopprimere il comma ultimo per il quale si inscrive nel bilancio dell'interno la somma a debito dello Stato.

MAJORANA ANGELO non può accettare l'emendamento proposto dall'on. Rossi, essendo superfluo.

BERTOLINI, sottosegretario di Stato per l'interno, non l'accetta.

(Si approva l'articolo 2).

ROSSI ENRICO, all'articolo 3, ritira il suo emendamento relativo al termine del concorso.

(Si approvano gli articoli 3 e 4).

ROSSI ENRICO, all'articolo 5, propone di sopprimere le parole: « sia più elevata la misura dell'imposta » non ritenendo che sia questo un criterio sicuro per decidere dei bisogni del Comune.

MAJORANA ANGELO rileva come l'entità delle imposte sia un criterio essenziale per giudicare della condizione e dei bisogni dei Comuni. Quindi è dolente di non poter accettare l'emendamento dell'on. Rossi.

SPIRITO BENIAMINO propone la seguente aggiunta:

« Nei casi della presente legge, non sono applicabili le limitazioni di cui all'articolo 163 della legge comunale e provinciale, nuovo testo unico approvato con R. decreto 4 maggio 1898, n. 164 ».

BERTOLINI, sottosegretario di Stato per l'interno, non può accettare l'emendamento dell'on. Rossi; accetta invece il concetto dell'aggiunta dell'on. Spirito, proponendo sia compreso in un articolo aggiuntivo così concepito:

« Nei casi della presente legge il limite di cui al prima comma dell'articolo 163 della legge Comunale e Provinciale, approvato con R. decreto 4 marzo 1898, n. 164, sarà del terzo anzichè del quinto delle entrate ordinarie ».

(Si approvano gli articoli 5, 6 e l'articolo aggiuntivo dell'onorevole Spirito emendato dall'on. sottosegretario di Stato per l'interno).

DE GIORGIO, anche a nome di altri colleghi, dà ragione del seguente articolo aggiuntivo:

« Gli effetti della presente legge, al momento della sua attuazione, s'intenderanno estesi anche a quei Comuni che avessero presso la Cassa depositi e prestiti procedimenti non ancora definiti, in ordine alla concessione dei mutui, agli articoli 1 e 3 ».

MAJORANA ANGELO accetta l'articolo aggiuntivo dell'on. De Giorgio, a condizione che sia approvato come articolo 7 e venga prima di quello testè approvato.

(Si approva l'articolo aggiuntivo).

Discussione del disegno di legge: « Istituzione dell'armadio farmaceutico nei Comuni e nelle frazioni mancanti di farmacia ».

ZAPPI, segretario, dà lettura del disegno di legge.

ROSSI ENRICO trova le disposizioni della legge troppo vessatorie per i piccoli Comuni. Avrebbe preferito che si fosse riservato al Regolamento lo stabilire i modi di acquisto dei farmaci.

Trova inopportuna la creazione di un ruolo di contribuenti per gli scopi della presente legge.

Propone un emendamento nel senso di fare oggetto di regolamento le disposizioni dell'articolo 2.

DE GIORGIO, all'articolo 1, vorrebbe che fosse meglio chiarito il concetto dell'obbligatorietà.

BERTOLINI, sottosegretario di Stato per l'interno, non crede che vi possa essere dubbio sull'obbligo fatto ai Comuni.

SPIRITO BENIAMINO, propone un articolo aggiuntivo nel senso di autorizzare per gli assistenti farmacisti l'esercizio dell'armadio farmaceutico nei piccoli Comuni, quando le autorità politiche lo consentano.

STELLUTI-SCALA, relatore, non può accettare un diverso trattamento nei riguardi della tutela della salute pubblica per i grandi e per i piccoli Comuni.

Non può quindi accettare nessun emendamento.

BERTOLINI, sottosegretario di Stato per l'interno, non può accettare i vari emendamenti.

SPIRITO BENIAMINO mantiene il suo emendamento.

(Non è approvato — Approvasi l'articolo 2).

MAURIGI, raccomanda che non si renda il regolamento troppo oneroso pei Comuni rurali.

BERTOLINI, sottosegretario di Stato per l'interno, terrà conto di queste raccomandazioni.

(Approvasi l'articolo terzo ed ultimo).

Discussione del disegno di legge: « Fabbricazione e vendita di vaccini, virus, sieri e prodotti affini ».

(Approvasi l'articolo primo).

SANTINI vorrebbe che all'articolo secondo si dicesse che questi sieri e vaccini non solo *potranno*, ma *dovranno* essere controllati nei laboratori della Direzione Generale di Sanità.

CASCIANI, prega egli pure il Governo di accogliere la modificazione proposta dall'on. Santini.

BERTOLINI, sottosegretario di Stato per l'interno, è dolente di non poter accettare questo emendamento. Dichiara però che il Ministero si riserva di esercitare questo controllo colla massima efficacia.

CELLI, relatore, crede egli pure, come gli onorevoli preopinanti, che converrebbe modificare l'articolo nel senso indicato dall'on. Santini.

(L'articolo 2 è approvato senza modificazioni — Approvansi anche gli articoli 3 e 4).

Approvazione del disegno di legge per convalidazione di decreti Reali relativi a spese ferroviarie.

(È approvato senza discussione).

La seduta termina alle 12,10.

SEDUTA POMERIDIANA

Presidenza del Presidente COLOMBO.

La seduta comincia alle 14,15.

MINISCALCHI, segretario, legge il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri, che è approvato.

Comunicazione.

PRESIDENTE comunica una lettera con la quale il nipote del senatore Rolandi ringrazia la Camera per la commemorazione fatta del compianto suo zio.

Interrogazioni.

FALCONI, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, risponde all'interrogazione del deputato De Felice-Giuffrida « sul ritardo frapposto all'istruzione del processo contro numerosi cittadini di Sanfratello, pei fatti del 30 luglio, durante i quali un carabiniere uccise un cittadino inerme ».

Assicura che l'istruttoria fu iniziata con la massima diligenza ed alacrità se non che la latitanza di molti imputati rese ne-

cessario qualche ritardo. Ad ogni modo il ministro sollecitò e solleciterà la definizione del procedimento.

DE FELICE nota che trattasi di una semplice dimostrazione eguita sei mesi addietro e che il ritardo dell'istruttoria devesi attribuire all'ingerenza delle persone contro le quali quella dimostrazione era stata fatta.

FALCONI, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, risponde al deputato Di Scalea, che interroga « sui provvedimenti che crede di prendere in conseguenza di quanto ebbe a deporre il generale Mirri dinanzi alle Assise di Milano nella seduta del giorno 13 novembre » ed ai deputati Bissolati e De Felice-Giuffrida che chiedono di « sapere quali provvedimenti abbia preso o sia per prendere riguardo alla magistratura palermitana in seguito alla deposizione fatta dal ministro Mirri al processo Notarbartolo; e se gli sembri conforme agli interessi della verità e della giustizia che l'istruttoria contro il deputato Palizzolo, contro il Fontana e gli altri coimputati rimanga affidata a quei magistrati di cui il ministro Mirri recò così grave giudizio ».

Data pubblica lode al procuratore generale Cosenza, che fece riaprire il processo Notarbartolo, dichiara che il magistrato che aveva chiusa l'istruttoria per insufficenza d'indizi trovasi a riposo. Oggi il processo è stato assunto dalla Sezione d'accusa, e augura che tutti ne attendano con calma e fiducia il risultato.

DI SCALEA stima dovere suo di far sì che sia chiarita l'azione governativa in Sicilia (Bene!), dopo la gravissima solenne accusa che un membro del Ministero ha rivolto contro la magistratura.

Si associa al ministro Mirri nell'esortare il Governo di andare sino in fondo per purgare la magistratura da sì gravi accuse e reintegrare il sentimento della giustizia (Commenti).

DE FELICE-GIUFFRIDA non è soddisfatto della risposta perchè l'on. sottosegretario di Stato riferì inesattamente le circostanze di fatto. Il processo fu riaperto non spontaneamente, ma in seguito alla minaccia di propalazioni; anzi quei magistrati che accennavano a voler procedere senza riguardi furono trasferiti.

Oggi l'istruttoria è condotta da quello stesso istruttore che fu accusato dal ministro Mirri (Denegazioni del ministro Mirri e del sottosegretario di Stato Falconi. La stessa autorità non volle procedere contro l'omicida del Miceli apertamente denunziato. Non ha quindi fiducia nel trionfo della giustizia (Bene! all'Estrema Sinistra).

FALCONI, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, non permette che si dubiti della dichiarazione di un membro del Governo. Dopo le dichiarazioni fatte, è segno che si vuole andare fin in fondo (Approvazioni).

MIRRI ministro della guerra, (attenzione vivissima) crede che la Camera non debba entrare in un processo pendente. Nessuno ha diritto d'imporsi alla magistratura (Interruzioni all'Estrema Sinistra — Approvazioni). Del resto il Governo farà il proprio dovere (Commenti animatissimi).

Votazioni di disegni di legge e per la nomina di Commissioni.

FULCI NICOLO', segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Albertoni — Angiolini — Anzani — Arcoleo — Arlotta — Arnaboldi — Avellone.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Bacci — Barracco — Barzilai — Basetti — Beduschi — Bertesi — Bertolini — Bettòlo — Biancheri — Bianchi Emilio — Binelli — Biscaretti — Bissolati — Bocchialini — Bonardi — Bonin — Borsani — Borsarelli — Boselli — Branca — Brenciaglia — Brunetti Gaetano — Brunialti — Brunicardi.

Calderoni — Caldesi — Calleri Enrico — Calleri Giacomo — Calvanese — Calvi — Cambray-Digny — Cao-Pinna — Capaldo — Capoduro — Capozzi — Cappelleri — Cappelli — Carmine — Casalini — Casciani — Castiglioni — Cavagnari — Ceriana-Mayneri — Cerulli — Chiappero — Chiapusso — Chinaglia — Chindamo — Cipelli — Clementini — Cocco-Ortu — Cocuzza — Codacci-Pisanelli — Colarusso — Colonna Luciano — Colonna Prospero — Compagna — Contarini — Cornalba — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Cuzzi.

D'Alife — Daneo — Danieli — D'Ayala-Valva — De Amicis — De Asarta — De Bellis — De Bernardis — De Cesare — De Felice Giuffrida — De Giorgio — Del Balzo Carlo — De Martino — De Michele — De Nava — De Nicolò — De Nobili — De Novellis — De Renzis — De Riseis Giuseppe — Di Broglio — Diligenti — Di Lorenzo — Di Rudinì Carlo — Di San Donato — Di San Giuliano — Di Scalea — Donnaperna — Dozzio.

Falconi — Falletti — Farina Emilio — Farinet — Ferraris Maggiorino — Ferrero di Cambiano — Filì-Astolfone — Finardi — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fortis — Fortunato — Franchetti — Frascara Giacinto — Frascara Giuseppe — Fulci Nicolò — Fusinato.

Gabba — Galletti — Garavetti — Gattorno — Gavazzi — Gavotti — Ghillini — Giaccone — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Girardi — Giuliani — Giunti — Giusso — Goia — Greppi — Grippo — Grossi — Guerci.

Lacava — Lampiasi — Laudisi — Leone — Lojodice — Lucernari — Lucifero — Luporini — Luzzatti Luigi.

Majorana Angelo — Majorana Giuseppe — Mancini — Manna — Marescalchi Alfonso — Marsengo-Bastia — Mascia — Massimini — Materi — Maurigi — Mauro — Maury — Meardi — Medici — Menafoglio — Mestica — Mezzanotte — Miniscalchi — Mocenni — Monti Guarnieri — Morandi Luigi — Morando Giacomo.

Niccolini — Nocito.

Orsini-Baroni — Ottavi.

Pais-Serra — Pala — Palumbo — Papadopoli — Pasolini-Zanelli — Perrotta — Picardi — Piccolo-Cupani — Piola — Piovene — Podestà — Pompilj — Pozzo Marco — Prinetti.

Raccuini — Randaccio — Ricci Paolo — Rizzetti — Rizzo Valentino — Rocca Fermo — Rogna — Romano — Roselli — Rossi Teofilo — Rovasenda.

Sacconi — Salandra — Sanfilippo — Saporito — Scaglione — Schiratti — Sella — Serralunga — Sili — Silvestri — Simeoni — Sinibaldi — Socci — Sonnino — Sormani — Spirito Beniamino — Squitti — Stelluti-Scala.

Talamo — Tarantini — Tassi — Tecchio — Tinozzi — Toaldi — Tornielli — Torraca — Tozzi.

Vagliasindi — Valeri — Valle Angelo — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vendramini — Veneziale — Veronese — Vianello — Vienna — Vischi — Vollaro-De Lieto.

Weil-Weis.

Zappi.

Sono in congedo:

Ambrosoli.

Baragiola — Bertetti — Brunetti Eugenio.

Callaini — Cereseto — Chiesa — Collacchioni.

De Donno — De Gaglia — De Prisco — Di Cammarata — Donadio — Donati.

Fani — Fede.

Gianturco.

Lovito.

Mariotti — Morelli-Gualtierotti.

Pugliese.

Ridolfi.

Serristori — Sola.

Tasca-Lanza — Torrigiani.

Sono ammalati:

Berio — Bombrini — Bonfigli.

Cagnola — Cavalli — Chiaradia — Costa Alessandro.

Ferraris Napoleone — Freschi.

Gianolio.

Lazzaro — Lugli.
Marcora.
Pinchia.
Ralice — Rota.
Suardo Alessio.

Assenti per ufficio pubblico:

Conti — Credaro.
Lucca.

PRESIDENTE. Si lasceranno aperte le urne.

Presentazione di un disegno di legge e di relazioni.

BOSELLI, ministro del tesoro, presenta un disegno per il protocollo commerciale fra l'Italia e l'Uraguay; e un altro per la convenzione fra l'Italia e la Svizzera per la pesca nelle acque comuni.

DI BROGLIO presenta la relazione sul disegno di legge: « Modificazioni alla tassa di ricchezza mobile ».

PICCOLO-CUPANI presenta la relazione sul disegno di legge pel ritardo dei treni.

Estrazione a sorte.

PRESIDENTE estrae a sorte la Commissione di scrutinio:

Per la votazione dei commissari pel Fondo pel culto: Bertesi, Riccio Vincenzo, Monti-Guarnieri, Di Scalea, Rizzetti, Vollaro De Lieto, Pozzo Marco, Campus Serra, Codacci-Pisanelli; pei commissari di vigilanza sulla Cassa depositi e prestiti: Mezzanotte, Filì-Astolfone, Gavazzi, Squitti, Beduschi, Lampiasi, Sichel, Compagna, Toaldi; pei commissari sul fondo di beneficenza della città di Roma, Torlonia Guido, Colombo-Quattrofrati, Colonna Prospero, Sinibaldi, Cavagnari, Grossi, Sormani, De Andreis, Veronese.

Verificazioni di poteri.

PRESIDENTE legge le conclusioni della Giunta per le elezioni che sono per convalidare quella dell' on Gavotti nel collegio di Nizza Monferrato.

(Sono approvate).

Legge altresì le conclusioni della Giunta che sono per annullare l'elezione dell'on. Camillo Ventura nel collegio di Pietrasante.

DI RUDINÌ CARLO invita il Governo a studiare le cause di questo persistente fenomeno che all'oratore pare scandaloso.

(Le conclusioni della Giunta sono approvate).

PRESIDENTE dichiara vacante il collegio di Pietrasanta.

Discussione del disegno di legge per modificazioni alla tassa di fabbricazione dello zucchero.

DE ASARTA, a nome della minoranza della Commissione, combatte la proposta di legge che considera un ostacolo rovinoso e non un freno salutare, però dichiarando che sarebbe disposto a consentire una graduale diminuzione della protezione.

Si diffonde in lunghe dimostrazioni d'indole tecnica e finanziaria, relative al reddito dei terreni coltivati a barbabietola e al reddito delle raffinerie per sostenere che la nuova industria non potrà sopportare l'aggravio immediato che dovrà venirle per effetto di questa legge (Approvazioni).

Presentazione di una relazione.

FRASCARA GIUSEPPE presenta la relazione sul bilancio delle poste e dei telegrafi.

Seguita la discussione della legge sugli zuccheri.

SCIACCA DELLA SCALA, facendo molte riserve quanto alla parte finanziaria, si limiterà a parlare della parte economica della legge, che sarà buona e giusta se farà diminuire i troppo lauti guadagni della speculazione, senza far diminuire il prezzo attuale della barbabietola perchè, con un prezzo minore, la sua cultura non sarebbe più rimunerativa.

Dice che la coltivazione della barbabietola non può essere considerata in sè stessa, ma deve essere coordinata ai rilevanti e molteplici benefici che ne risentono insieme l'economia nazionale e il pubblico erario.

Spera che il ministro vorrà accettare l'articolo aggiuntivo proposto dall'oratore, che diminuisce l'onere della finanza, esclude i forti guadagni della speculazione, e provvede all'avvenire quando pure si ammetta che la legge danneggi il presente. Perciò invita i colleghi a por mente che bisogna tutelare, oltre il bilancio finanziario dello Stato, anche quello economico della nazione (Approvazioni).

MANCINI, dopo avere esposto i rapidi progressi fatti dalla coltivazione della barbabietola nel Veneto e nell'Umbria, ricorda gl'incoraggiamenti diretti che essa ha avuto per parte del ministro d'agricoltura, ed il notevole contributo di ricchezza che ha recato alla Francia.

Supponendo che la fabbricazione indigena bastasse a tutti i nostri bisogni, si avrebbe la redenzione di molte terre incolte, senza contare tutti i progressi agricoli che si realizzerebbero per effetto della coltivazione della barbabietola.

Circa la perdita dell'erario, osserva che fino al 1898 essa è stata minima, e che ad ogni modo essa potrebbe essere ad esuberanza riparata dall'aumento progressivo del consumo interno. Ritiene che si siano un po' esagerati i calcoli di questa perdita: l'esempio dei sacrifici fatti da altri paesi per favorire l'industria dello zucchero dovrebbe ammaestrarci.

Esaminando gli elementi che concorrono a costituire la protezione, dimostra che essa è inferiore ai calcoli del Ministero, e che, coll'aumento proposto, si ridurrebbe soltanto a quattro lire.

Contesta che il rendimento medio attuale per ettolitro possa ragguagliarsi a 2000 grammi; ma se anche ciò fosse esatto, bisognerebbe tener conto del diverso costo dello zucchero grezzo delle nostre fabbriche in confronto alle fabbriche estere.

La nuova tassa, non solo renderà difficilissime le condizioni dei fabbricanti, ma riuscirà disastrosa per gli interessi dell'agricoltura.

Nega che dopo la presentazione della legge i titoli di borsa degli zuccheri siano aumentati, e conclude affermando la necessità di mantenere per qualche anno invariata la tassa.

Risultamento di votazioni.

PRESIDENTE comunica il risultamento delle votazioni segrete:

Disposizione per combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini.

Favorevoli 178
Contrari 59

Proroga dei provvedimenti degli articoli 3 e 6 della legge 15 agosto 1897, n. 383, a favore degl'istituti ferroviari di previdenza.

Favorevoli 184
Contrari 53

(La Camera approva).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE indice la votazione a scrutinio segreto soppra cinque disegni di legge approvati nella seduta antimeridiana.

CERIANA MAJNERI, segretario fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Albertoni — Angiolini — Anzani — Arcoleo — Arlotta — Arnaboldi — Avellone.

Baccelli Guido — Bacci — Barracco — Barzilai — Basetti — Beduschi — Bertarelli — Bertesi — Bertolini — Bettòlo — Biancheri — Bianchi Emilio — Binelli — Biscaretti — Bonardi — Bonin — Borsani — Borsarelli — Boselli — Bracci — Branca — Brenciaglia — Brunialti.

Calderoni — Caldesi — Callaini — Calleri Enrico — Calleri Giacomo — Calvanese — Calvi — Cambray-Digny — Campus-Serra — Cao-Pinna — Capaldo — Capoduro — Capozzi — Cappelleri — Cappelli — Carcano — Carmine — Casalini — Casciani — Castiglioni — Cavagnari — Ceriana-Mayneri — Cerulli — Chiappero — Chiapusso — Chimirri — Chinaglia — Chindamo — Cianciolo — Clementini — Cocco-Ortu — Cocuzza — Colarusso — Colombo-Quattrofrati — Colonna Luciano — Compagna — Contarini — Coppino — Cornalba — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Curioni — Cuzzi.

D'Alife — Dal Verme — Daneo — Danieli — D'Ayala-Valva — De Amicis Mansueto — De Asarta — De Bellis — De Bernardis — De Cesare — De Felice-Giuffrida — De Giorgio — Del Balzo Carlo — De Marinis — De Martino — De Michele — De Nava — De Nobili — De Novellis — De Renzis — De Riseis Giuseppe — Diligenti — Di San Giuliano — Di Scalea — Di Terranova — Dozzio.

Falconi — Falletti — Farina Emilio — Farinet — Ferraris Maggiorino — Ferrero di Cambiano — Finardi — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fortis — Fortunato — Franchetti — Frascara Giuseppe — Fulci Nicolò.

Gabba — Galletti — Gallini — Gallo — Garavetti — Gattorno — Gavazzi — Gavotti — Ghigi — Ghillini — Giaccone — Giolitti — Giovanelli — Girardi — Giuliani — Giunti — Giusso — Goja — Groppi — Grippo — Grossi — Guerci — Guicciardini.

Imperiale.

Lacava — Lampiasi — Laudisi — Leone — Lojodice — Lucchini Luigi — Lucifero — Luporini — Luzzatto Attilio.

Magliani — Majorana Angelo — Majorana Giuseppe — Mancini — Manna — Marazzi Fortunato — Marescalchi Alfonso — Marescalchi-Gravina — Marsengo-Bastia — Massimini — Materi — Maurigi — Maury — Mazziotti — Meardi — Medici — Menafoglio — Mestica — Mezzanotte — Miniscalchi — Mocenni — Monti-Guarnieri — Morandi Luigi — Morando Giacomo — Morelli Enrico.

Nasi — Niccolini — Nocito.

Orsini-Baroni — Ottavi.

Pais-Serra — Pala — Papa — Papadopoli — Pasolini-Zanelli — Perrotta — Picardi — Piccolo-Cupani — Piola — Piovene — Podestà — Pompilj — Pozzo Marco.

Raccuini — Rasponi — Ricci Paolo — Rizzetti — Rizzo Valentino — Rocca Fermo — Rogna — Romanin-Jacur — Romano — Roselli — Rossi Enrico — Rossi Teofilo — Rovasenda — Rubini — Ruffo.

Sacchi — Salandra — Sanfilippo — Santini — Saporito — Scaglione — Scaramella-Manetti — Schiratti — Sciacca della Scala — Sella — Serralunga — Sili — Silvestri — Simeoni — Sinibaldi — Socci — Sonnino — Sormani — Soulier — Spirito Beniamino — Squitti — Stelluti-Scala — Suardi Gianforte.

Tarantini — Tassi — Tecchio — Tinozzi — Torlonia Guido — Tornielli — Torraca — Tozzi — Tripepi.

Vagliasindi — Valeri — Valle Angelo — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vendramini — Veneziale — Vianello — Vienna — Vischi — Vollaro De Lieto.

Weil-Weiss.

Zappi.

Sono in congedo:

Ambrosoli.

Baragiola — Bertetti — Brunetti Eugenio.

Ceresetto — Chiesa — Collacchioni.

De Donno — De Gaglia — De Prisco — Di Cammarata — Donadio — Donati.

Fani — Fede.

Gianturco.

Lovito.

Mariotti — Morelli-Gualtierotti.

Pugliese.

Ridolfi.

Serristori — Sola.

Tasca-Lanza — Torrigiani.

Sono ammalati:

Berio — Bombrini — Bonfigli.

Cagnola — Cavalli — Chiaradia — Costa Alessandro.

Ferraris Napoleone — Freschi.

Gianolio.

Lazzaro — Lugli.

Marcora.

Pinchia.

Radice — Rota.

Suardo Alessio.

Assenti per ufficio pubblico:

Conti — Credaro.

Lucca.

PRESIDENTE. Si lascieranno aperte le urne.

Presentazione di una relazione.

ROCCA FERMO presenta la relazione sulla proposta di legge per staccare i Comuni di Rodigo e Gazzoldo degli Ippoliti dall'ufficio ipotecario di Castiglione delle Stiviere ed aggregarli a quello di Mantova.

Si riprende la discussione del disegno di legge per modificazione alla legge sulle tasse di fabbricazione dello zucchero.

CARMINE, ministro delle finanze, ringrazia la Commissione per avere approvato il disegno di legge e per la celerità con la quale ha compiuto il suo lavoro.

L'assentimento della maggioranza lo compensa della gratuita censura contenuta nella relazione dell'on. De Asarta, dissenziente della maggioranza.

È convinto d'aver conciliato le esigenze del bilancio nazionale con gl'interessi della produzione nazionale.

L'aumento generale dei consumi non è ragione sufficiente perchè i vantaggi debbano riversarsi sugl'industriali anzichè sulla generalità dei contribuenti (Approvazioni — Commenti).

Dimostra come gli altri cespiti non potrebbero compensare il sacrificio che deriverebbe all'erario conservando il presente regime per la tassa di fabbricazione dello zucchero.

Confuta poi i raffronti fatti dall'on. Mancini con le condizioni e le legislazioni di altri paesi.

Se non si accogliesse il disegno di legge, bisognerebbe colpire altri cespiti per compensare i contribuenti della perdita di venticinque milioni che ne deriverebbe (Approvazioni — Commenti).

Perdita che andrebbe a favore esclusivo di una industria, la quale gode una protezione di gran lunga superiore a quella accordata alle altre industrie.

Conchiude ricordando di non avere da deputato difeso sempre gl'interessi dei contribuenti e osservando che questo disegno di legge non è l'esplicazione dello stesso programma (Vive approvazioni al Centro).

PRESIDENTE pone a partito la chiusura.

(È approvata).

GIORDANO-APOSTOLI prega l'on. Fortis di non insistere nel suo ordine del giorno, ma di associarsi, invece, alla sua proposta.

FORTIS ha proposto il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo ad applicare il provvedimento contenuto nel disegno di legge gradualmente in un triennio, a far tempo dal 1° gennaio 1901 ».

Favorevole in massima al disegno di legge, perchè provvede agli interessi fiscali, è però convinto che una sua applicazione immediata sarebbe di grave danno alla economia nazionale.

Combattendo la relazione della maggioranza della Commissione, dimostra con varî argomenti che lo zucchero indigeno gode, di fronte allo zucchero estero greggio, di una protezione sensibilmente minore, che quella affermata nella relazione stessa.

Nota poi, quanto agli effetti finanziari, che la perdita di venticinque o trenta milioni, di cui parlò l'on. ministro, non si verificherà se non da qui a parecchi anni (Commenti). Nel frattempo l'aumento del consumo compenserà largamente il minor provento del dazio d'entrata.

In sostanza, osserva l'oratore, questa proposta tende a proteggere il prodotto estero di fronte al prodotto nazionale.

Anche per misurare gli effetti agricoli della legge, conviene aver presente la coltura della barbabietola, non quale è ora, ma quale diverrà, se il fisco non impedirà lo svolgimento di questa nuova industria.

Nega che in questa questione il vantaggio sia tutto degli ..-

dustriali; esso sarà equamente ripartito coi proprietari, e ridonderà anche a grande beneficio dei lavoratori dei campi.

Conviene inoltre lasciare alle fabbriche il tempo di organizzarsi stabilmente, di educare la mano d'opera, di preparare acconciamento la terra.

Non si colpisca dunque questa industria nel suo nascere; non si soffochi per ragioni fiscali questa provvida e promettente iniziativa sorta nel nostro paese (Bene!).

WOLLEMBORG, relatore, non può accettare il concetto propugnato dall'on. Fortis nel suo ordine del giorno. Combatte le obbiezioni da lui mosse contro i calcoli esposti nella relazione.

Dimostra che, dopo questa legge, le fabbriche razionalmente impiantate e amministrate godranno sempre di una protezione più che sufficiente; tanto più quando si ammette, accanto all'accertamento induttivo, anche l'accertamento diretto.

Concludendo, ritiene che questa legge rappresenti la più equa transazione fra gl'interessi dell'agricoltura e dell'industria, o gli interessi del fisco, che sono in sostanza gl'interessi dei contribuenti (Benissimo! — Approvazioni).

GIORDANO-APOSTOLI propone, in sostituzione dell'articolo unico, il seguente articolo:

« Il Governo del Re è autorizzato ad elevare, con equa gradazione, nel termine di tre anni, a datare dal 1° gennaio 1900, da 1,500 a 2,000 grammi di coefficiente di rendimento per ogni ettolitro di sughi defecati, di cui al comma 1° dell'articolo 2 del testo di legge sulla tassa di fabbricazione dello zucchero indigeno 27 agosto 1883, n. 1583 (serie 3ª) ».

Lamenta che questa legge così importante venga discussa con tanta precipitazione, mentre i dati di fatto, che sono a base della legge stessa, vengono gravemente contestati. Afferma poi che, difendendo l'avvenire delle fabbriche indigene, si propugna non un interesse di privati speculatori, ma un vero e grande interesse nazionale.

Poichè il ministro stesso dichiara che si commettono frodi nella importazione degli zuccheri esteri, anzichè aggravare la mano nelle fabbriche indigene, dovevasi pensare piuttosto a reprimere questo contrabbando. Invece si è prima lusingato il capitale ad affluire a questa industria; ed ora si vuole che questo capitale non abbia la sua giusta retribuzione (Commenti). Che anzi si mettono le Società nella più critica situazione; perchè esse sono legate da contratti cogli agricoltori (Commenti).

Per tutte queste ragioni crede che sia giusto e doveroso applicare gradualmente il nuovo regime fiscale.

VALLI EUGENIO, in unione cogli onorevoli Mancini, Di Rudinì Carlo, Raccuini, De Asarta, Albertoni, Imperiale, Ottavi, Pais, Vendramini, Giordano-Apostoli, Cavagnari, Farina E., Danco, Costa-Zenoglio, Monti-Guarnieri, Papadopoli, Medici, Bocchialini, Marescalchi A., Podestà, Falletti e Lucchini L., ha presentato il seguente articolo aggiuntivo:

Il coefficiente di rendimento per ogni ettolitro di sughi defecati, di cui il comma 1° dell'articolo 2 del testo di legge sulla tassa di fabbricazione dello zucchero indigeno 27 agosto 1883, n. 1853 (serie 3ª), è stabilito, al *maximum*, in grammi 2000, salva l'eccezione di cui in appresso.

« Il coefficiente *maximum* sarà applicato per gradi nel modo seguente:

« Nel 1° anno di esercizio della fabbrica sarà calcolato in grammi 1600; nel 2° anno in gramm 1 800; nel 3° anno in grammi 2000.

« Il coefficiente suddetto sarà applicato dalla promulgazione della legge alle fabbriche esistenti in ragione degli anni del loro esercizio.

« Alle fabbriche di zucchero indigeno, in forma cooperativa tra agricoltori, viene stabilito il coefficiente *maximum* di rendimento per ogni ettolitro di succhi defecati in grammi 1800, grad ubile progressivamente in quattro anni, partendo da 1500 grammi ».

Rinuncia a svolgerlo, ma desidera che sia votato (Bene!).

FORTIS ritira il suo ordine del giorno e si associa alla proposta Giordano-Apostoli.

RACCUINI, coll'on. Albertoni, ha sottoscritto l'emendamento dell'on. Valli Eugenio. Ma, poichè il Governo non l'accetta, essi, convinti che questa legge rappresenta un vero interesse nazionale, voteranno a favore (Benissimo! — Approvazioni).

BISSOLATI avrebbe voluto che questa legge meglio tutelasse gli interessi degli agricoltori e dei consumatori. All'uopo intendeva proporre due articoli aggiuntivi. Ad ogni modo, egli e i suoi amici voteranno la legge, siccome quella che impedisce private speculazioni, e segna il primo atto di un indirizzo contrario al protezionismo industriale (Benissimo!).

PRINETTI voterà questa legge, sicuro che non danneggerà punto nè l'agricoltura, nè l'industria. Avrebbe però voluto che in questa occasione si fosse meglio disciplinata, nell'interesse dell'erario e dei consumatori, la questione delle raffinerie, che sono tre in tutto e fra loro collegate, e costano alla finanza, con un sistema artificiale di protezione, cinque milioni all'anno. Spera che il Governo provvederà senza indugio (Benissimo! — Vivissime approvazioni).

BRANCA, presidente della Commissione, nota che la Commissione, pur condividendo le idee ora espresse dall'on. Prinetti, ha creduto che non convenisse complicare ora le due questioni. Dichiara poi che conviene votare al più presto la legge per tagliar corto a tutte le agitazioni e a tutte le speranze (Bene!).

CARMINE, ministro delle finanze, dichiara all'on. Prinetti e all'on. Branca che il Governo si riserva di prendere in esame la questione delle raffinerie.

Avverte poi che il disegno di legge sulla ricchezza mobile, che è innanzi alla Camera, assicurerà una posizione di favore alle fabbriche nuove, fino a quando non si siano consolidate.

RUBINI, presidente della Giunta del bilancio, a nome della Giunta del bilancio, alla quale si deve l'iniziativa di questo provvedimento, prega la Camera di volerlo approvare.

(L'articolo aggiuntivo dell'on. Giordano-Apostoli, al quale si è associato l'on. Fortis, non è approvato — Non è approvato neppure l'articolo aggiuntivo dell'on. Valli Eugenio ed altri — Si respinge anche un emendamento degli onorevoli Mancini, Lucernari ed altri. — Si approva l'articolo unico, secondo la proposta governativa accettata dalla Commissione).

SCIACCA DELLA SCALA e MANCINI ritirano i loro articoli aggiuntivi (Bene!).

BACCELLI ALFREDO, cogli onorevoli Pais, Mancini, Vienna, Matori, Ottavi, Tinozzi, De Asarta, Imperiale, Spirito Beniamino e Cavagnari, aveva proposto un articolo aggiuntivo nel senso che questa legge non fosse applicabile alle fabbriche le quali promuovono la colonizzazione in terre incolte.

Lo ritira (Bene!).

Presentazione di relazioni.

TOZZI presenta la relazione sul disegno di legge « Provvedimenti relativi al dazio consumo del Comune di Napoli in occasione dell'Esposizione d'igiene ».

GUICCIARDINI presenta la relazione « Sul bilancio dell'entrata per l'esercizio finanziario 1899-900 ».

Risultamento di votazioni.

PRESIDENTE proclama il risultamento delle seguenti votazioni:

Proroga delle elezioni della Camera di commercio di Roma.

Favorevoli 192
Contrari 58

Proroga al 31 dicembre 1900 delle facoltà concesse al Governo per la pubblicazione delle leggi in Eritrea con la legge 1° luglio 1890, n. 7003.

Favorevoli 186
Contrari 63

Disposizione per la concessione definiva dello terre del Montello, in provincia di Treviso.

Favorevoli 196
Contrari 52

Provvedimenti per la spedalità degli infermi poveri, non appartenenti al Comune di Roma, ricoverati negli spedali della Capitale.

Favorevoli 195
Contrari 52

Sistemazioni degli ufficiali subalterni Commissari.

Favorevoli 177
Contrari 70

(La Camera approva).

Votazione per la nomina di un Commissario del Fondo di religione e beneficenza della città di Roma.

Eletto Caetani Onorato, con voti 121.

Votazione per la nomina di tre Commissari di vigilanza nell'Amministrazione del fondo pel culto.

Ballottaggio fra gli onorevoli Mariotti Ruggiero (con voti 107), Campi (88), Ricci Paolo (78), Schiratti (6), Beduschi (6), Caldesi (4).

Votazione per la nomina di tre Commissari per la vigilanza sull'Amministrazione della Cassa depositi e prestiti.

Ballottaggio fra gli onorevoli Ambrosoli (con voti 107), Greppi (100), Brunetti Gaetano (99), Beluschi (7), Tecchio (3), Cornalba (3).

Interrogazioni e interpellanze.

LUCIFERO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro del tesoro sulle condizioni che egli si propone di fare ai vice-delegati del tesoro, specialmente in vista della relazione della Sotto-Commissione del bilancio per l'esercizio 1899-900, di cui fu presidente l'on Boselli, relatore l'on. Saporito.

« Mazza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'interno per conoscere le ragioni amministrative, che lo hanno indotto a prorogare, per tre mesi, i poteri al Regio Commissario nella città di Jesi.

« Carlo Del Balzo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro delle poste e dei telegrafi sui motivi, che gli impedirono finora di provvedere, malgrado le ripetute promesse, all'ufficio postale-telegrafico di Casale Monferrato in modo di renderlo sufficiente ai bisogni ed al commercio locale e di corrispondere alle giuste esigenze di quella città.

« Calleri Enrico ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro guardasigilli per conoscere quali provvedimenti intenda prendere a carico di quei funzionari che, dalla rinnovata istruttoria del processo Pezzi di Viterbo, risultano gravi di responsabilità.

« Monti-Guarnieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro delle poste e dei telegrafi intorno alle cause che determinano il ritardo nel pagamento degli aumenti di assegni, dovuti con effetto dal 1° luglio anno corrente ai titolari degli uffici postali di 2ª classe.

« Clementini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dei lavori pubblici sul servizio nello stretto di Messina.

« De Nava ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'on. ministro dei lavori pubblici, circa i criteri che ispirarono la compilazione, l'approvazione ed il successivo appalto dei lavori ritenuti necessari per assicurare l'esercizio della linea ferroviaria Bologna-Foggia, specialmente fra le stazioni di Ancona e Pescara, danneggiata in alcuni tratti dalle alluvioni dell'autunno 1897 e che recarono gravissimi danni anche alle ubertose campagne, a monte e a valle della linea ferroviaria suddetta; e circa il modo, inoltre, come abbia provveduto all'impegno preso dal ministro del tempo, nella tornata parlamentare del giorno 22 marzo 1899, rispondendo ad interrogazione del medesimo sottoscritto, onde impedire che ristagni l'acqua piovana nelle cave di prestito per la terra, aperte o da aprirsi, per la formazione degli argini stradali, sì da impedire la criminosa importazione volontaria delle febbri malariche in luoghi ove prima non esisteva ed erano stati sempre saluberrimi.

« Valeri ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'on. ministro dell'interno e quello di grazia e giustizia sui provvedimenti che credono di prendere dopo le gravi rivelazioni dell'on. generale Mirri alle Assise di Milano nel processo Notarbartolo.

« Lanza, di Scalea ».

Notizie della salute del deputato Bovio.

CALDESI prega il presidente di assumere notizie della salute del deputato Bovio, le cui condizioni si sono repentinamente aggravate.

È certo d'interpretare il sentimento di tutta la Camera esprimendo fervidi voti per la sua guarigione (Approvazioni).

PRESIDENTE assumerà notizie.

Si associa intanto di tutto cuore al voto espresso dall'on. Caldesi.

Votazioni segrete.

PRESIDENTE indice la votazione sui seguenti disegni di legge:

Prestiti per esecuzione di opere concernenti la pubblica igiene e per la derivazione e condutture di acque potabili.

Istituzione dell'armadio farmaceutico nei Comuni e nelle frazioni mancanti di farmacia.

Fabbricazione e vendita di vaccini, virus, sieri e prodotti affini.

Convalidazione dei decreti Reali 25 agosto e 23 ottobre 1899, coi quali furono eseguiti prelevamenti dalla somma autorizzata dalle leggi 12 luglio 1894 e 30 giugno 1896 per spese ferroviarie.

Modificazioni alla legge sulla tassa di fabbricazione dello zucchero indigeno.

LUCIFERO, segretario, fa la chiama:

Risultamento di votazione.

PRESIDENTE comunica che la Camera non è risultata in numero.

La seduta termina alle 20.15.

NOTIZIE PARLAMENTARI

L'on. Pompilj è stato nominato relatore per lo stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1900-901 (110), e l'on. Chimirri per quello del Ministero dell'interno per lo stesso esercizio (412).

L'on. Pompilj è stato confermato relatore per il Rendiconto generale consuntivo dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1897-98 (n. 29); e l'on. Zeppa è stato nominato relatore per il consuntivo 1898-99 (n. 104).

L'on. Pompilj è stato nominato relatore pei disegni di legge per l'eccedenza d'impegni e maggiori assegnazioni sui bilanci dei diversi Ministeri per l'esercizio finanziario 1898-99 (dal n. 67 al n. 82 inclusivamente).

Per domani sono convocate le seguenti Commissioni:

Alle ore 9 la Commissione per l'esame del disegno di legge « Conversione in legge del Regio decreto 22 giugno 1899, n. 227, per modificazioni ed aggiunte alle leggi sulla pubblica sicurezza e sulla stampa (15) »;

Alle ore 10 la Sotto-Giunta Bilanci Finanze e Tesoro;

Alle ore 11 la Commissione per l'esame del disegno di legge « Pensione alla famiglia del delegato di pubblica sicurezza Mauro Gherghi morto per causa di servizio (14) »;

Alle ore 13 e tre quarti la Giunta Generale del Bilancio.

Per lunedì, 18 dicembre, è convocata la Commissione per l'esame del disegno di legge « Disposizioni per la conservazione della Laguna Veneta (51) »

RESOCONTO SOMMARIO — Domenica 17 dicembre 1899

Presidenza del Presidente COLOMBO.

La seduta comincia alle 14.

FULCI NICOLÒ, segretario, legge il processo verbale della seduta pom. di ieri, che è approvato.

Comunicazione sulla salute del deputato Bovio.

PRESIDENTE comunica un telegramma col quale il prefetto di Napoli annunzia che le condizioni di salute del deputato Bovio non sono buone ma stazionarie e che si attende il professore Durante per un consulto.

Votazione di ballottaggio per la nomina di Commissioni e rinnovamento di votazione a scrutinio segreto.

CERIANA-MAYNERI, segretario, fa la chiama.

Aguglia — Arlotta — Arnaboldi.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Bacci — Barzilai — Basetti — Beduschi — Bertarelli — Bertolini — Bettòlo — Binelli — Biscaretti — Bonardi — Bonin — Borsani — Borsarelli — Boselli — Bracci — Branca — Brunetti Gaetano — Brunialti.

Caetani — Caldesi — Calleri Giacomo — Calvanese — Calvi — Camagna — Cambray-Digny — Capoduro — Capozzi — Cappelleri — Carcano — Carmine — Casalini — Casciani — Cavagnari — Celli — Ceriana-Mayneri — Chiappero — Chiapusso — Chimirri — Chinaglia — Chinlamo — Cianciolo — Cimorelli — Cipelli — Clemente — Clementini — Cocco-Ortu — Codacci-Pisanelli — Colonna Luciano — Contarini — Costa Andrea — Costa-Zenoglio — Curioni — Cuzzi.

D'Alife — Dal Verme — Danco — Danieli — D'Ayala-Valva — De Amicis Mansueto — De Bellis — De Bernardis — De Cesare — De Felice-Giuffrida — De Giorgio — Del Balzo Carlo — Del Balzo Gerolamo — De Marinis — De Martino — De Michele — De Nava — De Nobili — De Novellis — De Renzis — De Riseis Giuseppe — Diligenti — Di Lorenzo — Di San Donato — Di San Giuliano — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Terranova — Donati — Donnaperna — Dozzio.

Falconi — Falletti — Farinet — Ferraris Maggiorino — Ferrero di Cambiano — Fili-Astolfone — Finardi — Finocchiaro-Aprile — Fortis — Fortunato — Franchetti — Frola — Fulci Nicolò — Fusinato.

Gabba — Galletti — Gallo — Gattorno — Gavazzi — Gavotti — Ghigi — Ghillini — Giaccone — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Girardi — Giuliani — Giunti — Giusso — Goja — Greppi — Guicciardini.

Imperiale.

Lacava — Lampiasi — Laudisi — Lazzaro — Leone — Lojodice — Lucchini Luigi — Lucifero — Luporini — Luzzatto Attilio.

Majorana Angelo — Majorana Giuseppe — Manna — Marazzi Fortunato — Marescalchi-Gravina — Marsengo-Bastia — Mascia — Massimini — Materi — Maurigi — Maury — Meardi — Manafoglio — Merello — Miniscalchi — Mocenni — Monti-Guarnieri — Morandi Luigi — Morando Giacomo.

Nasi — Niccolini.

Ottavi.

Paganini — Pais-Serra — Palumbo — Papa — Papadopoli — Pasolini-Zanelli — Perrotta — Picardi — Piccolo-Cupani — Piola — Piovene — Podestà — Pompilj — Pozzo Marco — Prinetti.

Raccuini — Randaccio — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Rizzetti — Rizzo Valentino — Rocca Fermo — Rogna — Romanin-Jacur — Romano — Roselli — Rossi Teofilo — Rovasenda — Ruffo.

Sacchi — Sacconi — Salandra — Sanfilippo — Santini — Saporito — Scaglione — Scaramella-Manetti — Schiratti — Sciacca della Scala — Sella — Serralunga — Serristori — Silvestri — Simeoni — Socci — Solinas-Apostoli — Sonnino — Sormani — Soulier — Squitti — Stelluti-Scala.

Tàlamo — Tarantini — Tassi — Tecchio — Tiepolo — Tizzoni — Torlonia Guido — Tornielli — Torraca — Tripepi.

Vagliasindi — Valeri — Valle Gregorio — Vendramini — Veneziale — Veronese — Vianello — Vienna — Vischi.

Weil-Weiss — Wollemborg.

Zappi.

Sono in congedo:

Ambrosoli — Amore — Arcoleo.

Baragiola — Barracco — Bastogi — Bertetti — Bianchi Emilio — Bonacossa — Brunetti Eugenio.

Callaini — Chiesa — Colombo-Quattrofrati — Compagna.

D'Andrea — De Donno — De Gaglia — De Prisco — De Riseis Luigi — Di Broglio — Di Cammarata — D'Ippolito — Donadio.

Fani — Farina Emilio — Fasce — Fede — Fulci Ludovico.

Gaetani di Laurenzana — Gianturco — Grossi.

Leonetti — Lovito.

Macola — Mariotti — Melli — Morelli-Gualtierotti.

Oliva — Orlando — Orsini-Baroni.

Panzacchi — Penna — Pugliese — Pullè.

Ridolfi.

Sola.

Tasca-Lanza — Testa — Testasecca — Toaldi — Torrigiani — Turbiglio.

Vollaro-De Lieto.

Sono ammalati:

Aprile.

Berio — Bombrini — Bonfigli — Bovio.

Cagnola — Cavalli — Chiaradia — Costa Alessandro — Crespi.

Di Frasso-Dentice.

Ferraris Napoleone — Freschi.

Gianolio.

Lo Re — Lugli.

Marcora.

Pinchia.

Radice — Rota.

Suardo.

Assenti per ufficio pubblico:

Afan de Rivera.

Conti — Credaro.

Lucca.

Morpurgo.

PRESIDENTE. Si lasceranno aperte le urne.

Discussione del disegno di legge per la proroga del corso legale dei biglietti degl'Istituti d'emissione.

MAJORANA GIUSEPPE, contrario al sistema delle proroghe continue del corso legale, invoca un serio avviamento alla separazione della responsabilità dello Stato da quella delle Banche ed alla instaurazione del vero corso fiduciario.

Se il corso legale fosse stato abolito a tempo opportuno, non saremmo di nuovo nel corso forzoso. Invita il Governo a presentare i provvedimenti necessari per evitare nuove e maggiori proroghe. Chiede poi la sollecita pubblicazione del testo unico delle leggi bancarie e la riforma delle medesime.

DILIGENTI, dopo essersi associato alle savie considerazioni del preopinante, ed aver dato lode al Governo perchè impedì agli Istituti di emissione di compiere operazioni vietate dalla legge, deplora la ribellione degl'Istituti stessi all'azione legittima del Governo ed esorta il Ministero ad adottare provvedimenti atti ad impedire il ripetersi dei deplorati abusi.

BOSELLI, ministro del tesoro, non crede opportuno il momento per discutere ampiamente gli argomenti svolti dai precedenti oratori, trattandosi ora di una semplice legge di ordine. Legge che

limita la proroga ad un anno per dar modo al Governo, nell'occasione della successiva proroga, di proporre le riforme che saranno necessarie nell'ordinamento della circolazione e degli Istituti d'emissione.

L'azione sua deve per altro assicurare il Parlamento e il Paese che non fu vana e non sarà per cessare la vigilanza del Governo.

Assicura che fra breve potrà essere pubblicato il testo unico delle leggi bancarie.

DE FELICE rinnova la raccomandazione, che si provveda con una legge a prorogare in favore dei poveri contadini il termine per la presentazione dei biglietti dichiarati fuori corso.

MORANDO si associa alla raccomandazione.

BOSELLI, ministro del tesoro, non può fare nessuna premessa nel senso desiderato dagli onorevoli preopinanti; ad ogni modo studierà l'argomento.

(Il disegno di legge è approvato).

Presentazione di un disegno di legge.

BACCELLI, ministro dell'istruzione pubblica, presenta un disegno di legge per la riunione di cattedre nelle scuole classiche e tecniche.

Seguito della discussione del bilancio d'agricoltura e commercio.

VISCHI segnala al ministro l'importanza e le esigenze dell'agricoltura che può e deve contribuire in larga misura alla rigenerazione dell'economia nazionale.

Afferma anzitutto l'opportunità di accentrare nelle mani del ministro d'agricoltura tutti gl'insegnamenti che all'agricoltura medesima si riferiscono, parendogli indispensabile dare a quegli insegnamenti unicità d'indirizzo e guarentigia di competenza.

Riconosce i vantaggi che si sono ottenuti da un'istruzione agraria impartita con criterio scientifico; ma debbono essere necessariamente vantaggi limitati, se non si trova modo di far sì che ne profittino anche gli agricoltori veri e proprî.

A ciò potranno provvedere le cattedre ambulanti; purchè, però, siano riformate, visto che oggi sono insufficientissime così pel modo come sono tenute che per le persone a cui furono affidate.

Per raggiungere questo scopo, crede che basterebbe richiamare alle sue origini e al suo còmpito l'istituzione dei comizî agrari: e confida che il ministro vorrà tener conto di queste osservazioni (Bene!).

ARNABOLDI domanda di conoscere quali siano gl'intendimenti del ministro a proposito della caccia, per la quale è ormai indispensabile provvedere in qualche maniera.

Accenna ai molti disegni di legge che furono in proposito presentati, invitando il ministro a tener conto delle molte proposte invocate o attuate nei molti congressi e nelle legislazioni straniere. Però consiglia il ministro, se vuol risolvere davvero e bene il problema, di non determinare nella legge troppe disposizioni che ledano interessi privati; di lasciar molto alle iniziative locali; di perseguitare inesorabilmente certi sistemi di caccia; e d'impedire per qualche tempo ogni caccia per dar tempo alle specie di riprodursi.

Attende le dichiarazioni dell'on. ministro (Bene!).

ROVASENDA domanda se siano stati intrapresi, e a quale punto si trovino, i negoziati ulteriori con la Francia, che il Governo aveva promessi per ottenere migliori patti per le sete e per il bestiame (Bene!).

SALANDRA, ministro d'agricoltura e commercio, dichiara che risponderà brevemente ai varî oratori. Comincia coll'accennare alle molteplici difficoltà di varia natura per provvedere alle necessità della silvicultura, notando come da alcune parti si invochino disposizioni più liberali, e da altre, disposizioni più rigorose; e notando altresì come anche la legge attuale sia presso a poco ineseguibile, mancando alle guardie forestali l'ordinamento di stato che sarebbe necessario, ma a cui si oppongono ragioni di bilancio.

Si propone nondimeno di studiare come si possa migliorare la legge attuale, e anche di modificare l'ordinamento dell'istituto forestale di Vallombrosa, istituendovi, fra le altre cose, lo studio speciale per la distruzione della fillossera e pei vivai di vitigni americani. Intanto però è lieto di dichiarare che apparisce da molti indizi un vigoroso sentimento nel paese a favore del rimboschimento.

Soggiunge che il Governo aiuterà in ogni modo questo salutare impulso, come cercherà di favorire direttamente o indirettamente le villeggiature nei nostri Appennini.

Riconosce la necessità di una legge sulla caccia, e promette di studiarla con amore e di presentarla. Studierà anche se si possa fare qualche cosa per la pesca; in genere, però, crede che le leggi attuali sarebbero sufficienti, ove fossero rigorosamente eseguite: al che non può provvedere il ministro d'agricoltura.

Quanto alla questione della fillossera, dice che i vivai di barbatelle americane debbono essere istituiti là dove occorrono, e che sarà ingrandito e perfezionato quello di Gioja Tauro.

Quanto alle tariffe ferroviarie pei prodotti agricoli, molto si è fatto; e si cercherà di fare quant'altro è possibile per avvicinare quei prodotti agli sbocchi verso l'Europa centrale.

Spiega come procede il servizio d'ispezione alle casse di risparmio, e dice che la Cassa nazionale per le pensioni agli operai, la quale è un istituto autonomo, cerca di diffondere la conoscenza dei vantaggi che l'istituzione medesima può produrre.

Rileva le difficoltà che s'incontrano per l'applicazione della legge sugli infortuni del lavoro, manifestando il dubbio che sia possibile estenderla agli operai della campagna.

Difende poi il servizio della statistica, di cui non crede possa contestarsi la grande utilità, tanto nei riguardi scientifici, quanto nei riguardi amministrativi.

Assicura l'on. Chindamo che nella preparazione dei trattati si inspirerà al concetto di contemperare equamente gli interessi dell'agricoltura e dell'industria.

È stata istituita una Commissione permanente incaricata appunto di raccogliere le manifestazioni di tutti gli interessati.

All'on. Rovasenda osserva che riguardo al trattato colla Francia pendono ancora trattative, dalle quali il Governo si ripromette di ritrarre qualche nuovo vantaggio.

Circa gli aiuti da fornire all'agricoltura, dei quali ha parlato l'on. Chindamo, dichiara che le condizioni della finanza non consentono allo Stato di far prestiti; egli poi personalmente non è favorevole al concetto di destinare a questo scopo gli utili delle casse postali di risparmio (Commenti).

Quanto alla colonizzazione interna, cui ha accennato l'on. Baccelli Alfredo, non crede che per il momento possano avere pratica attuazione programmi vasti e generali di colonizzazione, ma preferisce limitare la sua azione, a provvedimenti parziali, consentanei anche alle condizioni del bilancio.

Rispondendo all'on. Vischi, difende l'utilità delle cattedre ambulanti; non può accettare di affidare le cattedre ai comizî agrarî, ma prende impegno di provvedere perchè gli insegnanti faccino il loro dovere.

Promette all'on. Di Scalea tutto l'appoggio del Governo per il consorzio agrario siciliano, a condizione che esso si proponga scopi pratici e ben determinati.

Il Governo intende favorire anche la costituzione di speciali consorzî per le Puglie, come è disposto ad incoraggiare i consorzî che si volessero costituire per la difesa contro la grandine.

Conclude esprimendo il voto che l'opera del Governo per l'agricoltura sia aiutata dal risveglio di quello spirito di associazione che ora si manifesta in Italia (Approvazioni — Congratulazioni).

Voci. Chiusura! Chiusura!

PRESIDENTE, mette a partito la chiusura della discussione generale.

(È approvata).

FALLETTI dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta che non possono efficacemente promuoversi gl'interessi agricoli, senza dare nuovo impulso al Credito agrario coordinato all'Istituto dei Sindacati agricoli, passa all'ordine del giorno ».

Dopo aver rilevato l'importanza del problema agrario in Italia, nota che alle cure del Governo e del Parlamento per l'agricoltura fa doloroso contrasto la condizione stazionaria della nostra produzione agricola.

Questo fatto deve attribuirsi, secondo l'avviso dell'oratore, alla mancanza presso di noi di quelle consociazioni agrarie che hanno dato così meravigliosi risultati in Germania, ed hanno affratellato il capitale al lavoro dei campi.

Solo col mezzo delle consociazioni si potrà risolvere il problema del credito agrario e potranno avere vigorosa esistenza i monti frumentari e le casse di prestanze agrarie, per le quali l'oratore invoca nuovi provvedimenti legislativi.

Vorrebbe conoscere dal Governo se siano fondate le speranze di venire ad accordi con la Francia riguardo al bestiame (Bene!).

Risultamento di votazioni.

PRESIDENTE comunica il risultamento delle votazioni:

Prestiti per esecuzione di opere concernenti la pubblica igiene e per la derivazione e condutture di acque potabili.

Favorevoli 197
Contrari 33

Istituzione dell'armadio farmaceutico nei Comuni e nelle frazioni mancanti di farmacia.

Favorevoli 193
Contrari 40

Fabbricazione e vendita di vaccini, virus, sieri e prodotti affini.

Favorevoli 192
Contrari 40

Convalidazione dei decreti Reali 25 agosto e 23 ottobre 1899, coi quali furono eseguiti prelevamenti dalla somma autorizzata dalle leggi 12 luglio 1894 e 30 giugno 1896 per spese ferroviarie.

Favorevoli 189
Contrari 42

Modificazioni alla legge sulla tassa di fabbricazione dello zucchero indigeno.

Favorevoli 196
Contrari 37

(La Camera approva).

Interpellanze.

FULCI NICOLÒ, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interpellare gli onorevoli ministri dell'interno e di grazia e giustizia sugli intendimenti del Governo in seguito alle risultanze del pubblico dibattimento del processo Notarbartolo a Milano.

« Angelo Majorana ».

COTTAFAVI propone che, nella seduta di domani, dopo esaurite le interpellanze, si continui la discussione dei disegni di legge che sono iscritti all'ordine del giorno.

(Così è stabilito).

TECCHIO prega il presidente di voler, prima delle vacanze, informare la Camera sullo stato dei lavori della Commissione che esamina il decreto-legge del 22 giugno scorso.

PRESIDENTE informerà la Camera.

DE FELICE-GIUFFRIDA lamenta che il Governo non abbia dichiarato ancora se accetta una sua interpellanza sulla giustizia in Sicilia.

PRESIDENTE inviterà il ministro a dichiarare se intende accettarla.

Risultamenti delle votazioni di ballottaggio.

PRESIDENTE comunica il risultamento delle seguenti votazioni:

Votazione di ballottaggio per la nomina di tre Commissari di vigilanza nell'amministrazione del fondo pel culto.

Eletti: Mariotti Ruggero (con voti 129), Campi (con voti 97), Ricci Paolo (con voti 92).

Votazione di ballottaggio per la nomina di tre Commissari di vigilanza sull'amministrazione della Cassa depositi e prestiti.

Eletti: Ambrosoli (con voti 127), Greppi (con voti 124), Brunetti Gaetano (con voti 118).

Sull'ordine del giorno.

SONNINO, propone che nella seduta antimeridiana di domani abbia la precedenza la discussione del bilancio di agricoltura o di quello dei lavori pubblici.

PRESIDENTE, osserva che l'ordine del giorno della seduta di domani è già stabilito e compre de leggi importanti. Piuttosto crede che si possano tenere ogni giorno sedute antimeridiane.

SONNINO ritira la sua proposta.

La seduta termina alle 18.

NOTIZIE PARLAMENTARI

L'on. Zeppa è stato nominato relatore per lo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1900-901 (107).

L'on. Franchetti è stato nominato relatore per il disegno di legge: « Disposizioni concernenti il servizio delle costruzioni militari navali e dei relativi arsenali » (122).

Per domani alle ore 15 è convocata la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Disposizioni per la conservazione della Laguna Veneta » (54).

Per domani alle ore 15, coll'intervento dell'on. ministro per la marina, è pure convocata la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Riordinamento del personale della Regia marina » (121).

Per domani, alle ore 13 e tre quarti, è pure convocata la Giunta generale del bilancio.

Per domani, alle ore 10, è pure convocata la Sotto-Giunta Bilanci Finanze e Tesoro.

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Londra:

La stampa non fa alcun tentativo per nascondere la gravità della sconfitta del generale Buller. Tutti i giornali sono concordi nell'affermare che ora ci va di mezzo il prestigio dell'Inghilterra in Europa e nell'Africa meridionale. I giornali stessi, in tuono calmissimo, esortano a sopportare a che questo nuovo colpo dell'avversa fortuna, a non perdere il sangue freddo ed a proseguire con indomita energia gli sforzi per condurre a buon fine l'impresa incominciata. Generalmente si riconosce che il dovere che incombe ora al paese, per la sua gravità, supera perfino quello che incombeva all'Inghilterra al tempo della guerra di Crimea e dell'insurrezione delle Indie. Il *Times* scrive in proposito:

« Il compito prefissosi dall'Inghilterra è divenuto molto, ma molto più difficile di quanto si poteva supporre al principio della guerra. Però è dovere del Governo e del popolo di dar prova di fermezza e d'energia nell'intento di proseguire la guerra fino alla vittoria. Gli insuccessi momentanei, per quanto siano da deplorarsi, non devono farci perdere di vista la meta ».

* * *

L'Agenzia Havas ha da Washington:

Il nuovo console degli Stati-Uniti a Pretoria ha dichiarato, prima di imbarcarsi, che non ha ricevuto nessuna istruzione dal suo Governo a proposito di un accomodamento fra l'Inghilterra ed i Boeri, come ne era corsa la voce.

* * *

Il *Tageblatt* di Berlino, da canto suo, afferma che il signor Maerum, console degli Stati-Uniti a Pretoria, che ora ritorna in America, è latore di una lettera del Presidente Krüger, il quale domanda al presidente Mac-Kinley ed al Congresso americano di far sapere se esiste o no un trattato tra gli Stati-Uniti e l'Inghilterra e, nel caso che questo trattato non esistesse, di venire in aiuto dei Boeri prendendo l'iniziativa di un intervento delle Potenze per porre fine alla guerra in modo onorevole per il Transwaal.

* * *

La *Frankfurter Zeitung* ha da Nuova York che il Presidente Mac-Kinley cercherà d'impedire che il Congresso approvi un voto di simpatia in favore dei Boeri.

Il rappresentante del Transwaal presso le Potenze europee, sig. Leyds, è stato ufficialmente informato che gli Stati-Uniti invieranno un addetto militare nell'Africa del Sud per seguire le operazioni dei Boeri.

* * *

Al Parlamento germanico si continua a discutere la questione dell'aumento delle forze navali.

Nella seduta di ieri l'altro, il Ministro delle finanze, signor Miquel, ha rinnovato la dichiarazione del sig. de Trielmann, segretario di Stato per il Tesoro dell'Impero, che, cioè, la situazione finanziaria permetterà di recare ad effetto il nuovo piano navale, senza dover ricorrere a nuove imposte, e che il rinforzo della flotta è necessario per assicurare il prestigio della Germania e tutelare i suoi interessi economici nelle varie parti del mondo.

« La Germania, concluse il ministro, è diventata troppo grande per ridivenire piccola. Il Centro istesso se ne renderà conto e voterà il progetto. Un atteggiamento diverso sarebbe funesto per il partito istesso che volesse assumerlo ».

Dopo il discorso, del ministro ha preso la parola il signor Settler, in nome del partito liberale nazionale. Esso passò in rassegna i varî capitoli del bilancio. Su quello degli affari esteri esso fece la seguente osservazione:

« Noi approviamo i principî del Segretario di Stato, sig. de Bülow, e siamo lieti di coltivare relazioni amichevoli coll'Inghilterra, sebbene, nella guerra attuale, le nostre simpatie siano per i Boeri ».

Quanto alla flotta, l'oratore del partito nazionale liberale si pronunciò in senso schiettamente favorevole. « Noi abbiamo bisogno, disse egli, di una forza rispettabile per tutelare i nostri interessi, specie quelli del nostro commercio. È per questo che reputiamo necessario un aumento della flotta. Accogliamo, con soddisfazione, le disposizioni favorevoli che regnano presentemente in America verso la Germania; ma siccome in passato questo paese era lungi dal riconoscere gli interessi della Germania, così è appunto in causa dell'America che dobbiamo aumentare le nostre forze marittime ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Consiglio Provinciale. — Nella sua tornata di sabato sera, il Consiglio Provinciale di Roma incominciò la discussione del bilancio preventivo per il 1900.

Il principe Borghese, presidente della Deputazione Provinciale, sostenne le varie proposte.

Non essendosi espletata la discussione, la seduta venne tolta e rinviata a giovedì sera.

Per gli Istituti di emissione. — Con l'intervento di S. E. il ministro del Tesoro, on. Boselli, si adunò ieri l'altro la Commissione permanente di vigilanza sulla circolazione. Dopo alcune comunicazioni, essendosi ritirato l'on. ministro, la Commissione continuò i suoi lavori, sotto la presidenza dell'on senatore Lampertico, esaminando diverse questioni, relative alle sofferenze ed alle mobilizzazioni degli Istituti di emissione.

La Commissione tenne, ieri mattina, una nuova adunanza.

Dopo esaurito l'esame di alcune questioni relative alle mobilizzazioni del Banco di Napoli, la Commissione deliberò intorno alla domanda degli Istituti di emissione tendente ad ottenere una maggiore quantità di biglietti per il servizio di scorta, proponendo che il limite attuale della metà venga elevato ai 3/5 della circolazione normale.

Elezione politica. — *Collegio di Benevento* — Risultato definitivo. — Corrado ebbe voti 1744, Basile ne ebbe 790, Zolli 333 e Nisco 359.

È stato eletto deputato Corrado.

Marina militare. — Le RR. navi *Fieramosca* e *Palinuro*, con a bordo la Scuola mozzi, partirono, ieri l'altro, la prima da Las Palmas per Spezia, e la seconda da Cefalonia per Syra.

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Las Palmas* e *Centro America*, della Veloce, partirono il primo da San Thomas per Genova, ed il secondo da Las Palmas per il Plata; i piroscafi *Bormida*, della N. G. I., e *Sicilia*, della C. A. A., proseguirono il primo da Singapore per Hong-Kong, ed il secondo da Gibilterra per il Plata.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 16. — *Alta Corte di Giustizia.* — Thiebaut depone a favore di tutti gli imputati nazionalisti ed antisemiti. Gli avvocati fanno l'ostruzionismo, sollevando molte questioni oziose. I senatori protestano ripetute volte. L'udienza procede fra tumulto.

— Si escutono poscia numerosi testimoni, i quali affermano la moralità di Guérin.

Nessun incidente.

LONDRA, 16. — L'ammiraglio, Sir Charles Beresford, nominato Comandante in secondo della Squadra del Mediterraneo, si è dimesso da membro del Parlamento ed assumerà il comando della Squadra il 12 gennaio p. v.

I giornali pubblicano un dispaccio da Cape Town, in data di ieri, il quale annunzia che il generale Lord Methuen fece nella mattinata una nuova dimostrazione dinanzi a Maggersfontein, ma si ritirò dinanzi al fuoco dei Boeri.

LONDRA, 16. — Il Ministero della Guerra pubblica una nuova lista dalla quale risulta che le perdite subite dagli Inglesi a Maggersfontein ascendono a 933, dei quali 70 ufficiali.

PLYMOUTH, 16. — È giunto il vapore *Ballaarat*, proveniente da Calcutta, con a bordo un fuochista indigeno, colpito da pesto.

BUCAREST, 16. — Il Vice-Presidente della Camera dei Deputati, Alessandro Catargi, è stato nominato Ministro di Rumania presso S. M. il Re d'Italia.

MADRID, 16. — *Camera dei Deputati.* — Il Presidente del Consiglio, Silvela, rispondendo ad analoga interrogazione, smentisce la voce corsa di un'alleanza fra la Spagna e la Russia, basata sulla cessione di Ceuta.

LONDRA, 17. — Il Ministero della guerra annunzia che le perdite subite dagli Inglesi, comandati dal generale Redwers Buller, nei combattimenti sul Tugela, ascendono a 82 morti, 667 feriti e 348 scomparsi, cioè complessivamente 1097 uomini.

LONDRA, 17. — Il Ministro delle Colonie, Chamberlain, è partito per Dublino, dove, stamane, gli sarà conferito il titolo di dottore onorario di quella Università.

Si temono dimostrazioni tumultuose.

KIMBERLEY, 17. — Gl'indigeni riferiscono che tutti i Boeri del Bechuanaland sono insorti.

PRETORIA, 17. — I Boeri ebbero a Mafeking un morto ed un ferito.

LONDRA, 17. — Le truppe inglesi, comandate dal generale Redwers Buller, nella battaglia sul Tugela, ebbero nell'ufficialità 6 morti, 42 feriti, 15 prigionieri e 3 mancanti.

LONDRA, 17. — I giornali confermano che è imminente la mobilizzazione di un'ottava divisione.

Venne ordinato all'artiglieria dei porti del Sud-Est dell'Inghilterra di tenersi pronta a sostituire le guarnigioni di artiglieria inviate a Cape Town.

PARA', 17. — Il vapore brasiliano *Magoary* andò perduto. Si teme che vi sieno numerose vittime.

LIMA, 17. — Nel nuovo Gabinetto, costituitosi sotto la Presidenza di De la Riva-Agüero, che assunse pure il portafoglio degli affari esteri, conservano il portafoglio dell'interno, il colonnello D. Domingo Parra; quello della giustizia, il dott. Don Eleodoro Romero, e quello delle finanze, il dott. Don Mariano Belaunde.

I nuovi Ministri sono: per la guerra e marina, il generale Velarde, e per l'industria e commercio, Zegarra.

LIVERPOOL, 17. — Il Ministro dell'agricoltura, Walter H. Long, pronunziò un discorso nel quale disse che il Governo esaminerà probabilmente l'opportunità di utilizzare la milizia ed i volontari per servire all'estero.

STERKSTROOM, 17. — In seguito alla sconfitta del general Gatacre, a Stormberg, tutta la regione del Nord è insorta.

LONDRA, 18. — Il Ministero della Guerra comunica i provvedimenti approvati dal Governo, in seguito al parere delle autorità militari.

Questi provvedimenti si riferiscono specialmente alla chiamata di tutte le frazioni della riserva che non sono ancora sotto le armi; alla partenza immediata di una 7ª divisione, a rinforzi di artiglieria e alla leva dei Corpi locali dell'Africa del Sud.

Verrà accettato qualsiasi arruolamento di volontari. Saranno pure accettate le offerte patriottiche delle Colonie.

Il Ministero della Guerra annunzia che il maresciallo Lord Roberts, attualmente comandante in capo delle truppe in Irlanda, è stato nominato comandante in capo delle forze inglesi nell'Africa del Sud con Lord Kitchener, capo dello stato maggiore.

LONDRA, 18. — Il Ministero della guerra, annunziando la nomina del feldmaresciallo Roberts a comandante in capo delle truppe in Africa, la spiega coll'avvertenza che la campagna nel Natal esige la presenza e tutta l'attenzione del generale Redwers Buller.

Tutti i giornali approvano quella nomina.

Il luogotenente Roberts, figlio del feldmaresciallo Roberts, è stato ucciso a Colenso.

Il colonnello French ha stabilito il suo quartier generale ad Arundel.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 16 dicembre 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60

Barometro a mezzodì 749.0

Umidità relativa a mezzodì . . . . 62.

Vento a mezzodì . . . . SW debole.

Cielo . . . . coperto

Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 11°.0. / Minimo 8°.1.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 4,9.

Li 16 dicembre 1899.

In Europa pressione elevata ad Arcangelo a 782; bassa sulle Ebridi.

In Italia nelle 24 ore: barometro alzato ovunque fino a 14 mm. sul Lazio e Sardegna; pioggie copiose e generali sulla penisola ed in Sicilia; mare agitato o grosso.

Stamane: cielo ovunque nuvoloso o coperto con pioggie; sulla valle Padana e al S; ancora mare agitato.

Barometro: 750 Livorno; 751 Genova, Firenze, P. Torres, Ancona; 752 Torino, Venezia, Bari, Camerino, Roma; 754 Lecce, Cosenza, Palermo.

Probabilità: venti freschi settentrionali al N, meridionali al S; cielo coperto o nuvoloso con pioggia specialmente al S; ancora mare mosso od agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 16 dicembre 1899

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	coperto	calmo	7 7	4 6
Massa e Carrara	piovoso	agitato	9 7	6 8
Cuneo	coperto	—	4 1	— 0 1
Torino	piovoso	—	3 9	0 6
Alessandria	coperto	—	2 6	1 7
Novara	piovoso	—	5 0	0 0
Domodossola	coperto	—	7 5	1 0
Pavia	nebbioso	—	1 6	1 0
Milano	piovoso	—	2 6	0 2
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	—	—	—	—
Brescia	piovoso	—	3 5	2 0
Cremona	piovoso	—	2 8	1 5
Mantova	nebbioso	—	6 0	1 0
Verona	—	—	—	—
Belluno	coperto	—	2 8	0 7
Udine	coperto	—	6 8	4 2
Treviso	piovoso	—	8 1	5 4
Venezia	piovoso	molto agitato	5 7	4 8
Padova	piovoso	—	7 0	5 0
Rovigo	piovoso	—	4 8	— 0 5
Piacenza	nebbioso	—	2 5	0 0
Parma	piovoso	—	3 7	0 0
Reggio nell'Em.	piovoso	—	3 1	— 0 5
Modena	coperto	—	2 1	0 8
Ferrara	nebbioso	—	2 0	— 1 0
Bologna	coperto	—	3 0	— 0 9
Ravenna	piovoso	—	3 0	0 9
Forlì	coperto	—	2 2	— 3 0
Pesaro	piovoso	agitato	3 4	1 4
Ancona	coperto	legg. mosso	6 2	2 0
Urbino	coperto	—	3 2	— 2 0
Macerata	$^{1}/_{4}$ coperto	—	5 0	0 2
Ascoli Piceno	$^{1}/_{4}$ coperto	—	7 5	2 8
Perugia	coperto	—	8 0	4 6
Camerino	$^{1}/_{4}$ coperto	—	4 8	3 0
Lucca	nebbioso	—	10 4	4 7
Pisa	piovoso	—	13 2	5 9
Livorno	coperto	calmo	9 5	7 0
Firenze	coperto	—	8 9	4 8
Arezzo	coperto	—	9 9	4 9
Siena	coperto	—	9 4	2 7
Grosseto	$^{1}/_{2}$ coperto	—	13 4	7 3
Roma	coperto	—	12 5	8 1
Teramo	sereno	—	7 6	3 4
Chieti	$^{3}/_{4}$ coperto	—	9 0	1 0
Aquila	$^{3}/_{4}$ coperto	—	5 8	1 5
Agnone	$^{1}/_{4}$ coperto	—	6 7	2 6
Foggia	coperto	—	13 9	7 4
Bari	coperto	calmo	16 8	10 0
Lecce	coperto	—	15 8	8 4
Caserta	coperto	—	13 4	7 2
Napoli	coperto	legg. mosso	14 6	8 9
Benevento	coperto	—	12 7	5 8
Avellino	coperto	—	10 0	7 5
Caggiano	coperto	—	17 3	8 2
Potenza	coperto	—	8 2	4 2
Cosenza	$^{3}/_{4}$ coperto	—	—	—
Tiriolo	piovoso	—	9 4	0 5
Reggio Calabria	coperto	legg. mosso	17 0	11 0
Trapani	$^{3}/_{4}$ coperto	mosso	15 7	12 2
Palermo	piovoso	tempestoso	18 5	8 0
Porto Empedocle	$^{3}/_{4}$ coperto	mosso	16 0	9 5
Caltanissetta	$^{3}/_{4}$ coperto	—	13 2	6 0
Messina	coperto	mosso	17 3	11 7
Catania	$^{3}/_{4}$ coperto	legg. mosso	14 4	8 2
Siracusa	coperto	legg. mosso	16 6	9 9
Cagliari	coperto	calmo	14 0	6 0
Sassari	coperto	—	10 0	4 9

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile*: TUMINO RAFFAELE.